Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Variante Parziale al Piano Strutturale

DISPOSIZIONI NORMATIVE

Allegato 2

Quadro Propositivo

Sindaco:
Francesco Poggi

Consigliere delegato all'Urbanistica:
Cristina Benedetti

Responsabile del procedimento:
Geom. Alessandro Brunini

Garante della comunicazione:
Geom. Massimo Vergamini

Redazione Variante a cura di:
Dott. Ing. Angela Piano

Consulenza geologica:
Dott. Geol. Giancarlo Nolledi

Borgo a Mozzano, *Giugno 2013*

Comune di Borgo a Mozzano
Provincia di Lucca

Variante Parziale al Piano Strutturale

QPDN. DISPOSIZIONI NORMATIVE

Allegato 2 – *Norme relative alle U.T.O.E.*

U.T.O.E. n. 1, SAN ROMANO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 102.478.

Sezioni di censimento interessate
n. 55 e n. 103 parte.

Località interessate
San Romano, Valle, Le Coste, Al Colle, Agli Orti.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto dell'impianto di depurazione, fascia di rispetto delle opere di captazione dell'acqua per uso idropotabile, area di rispetto elettrodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'U.T.O.E. è caratterizzata dalla presenza dell'insediamento antico del paese di San Romano, un borgo di origine medievale formatosi in seguito all'abbandono del Castello di Spuliziano (prime notizie dell'anno 995), i cui resti sono ancora individuabili a monte dell'abitato. Fino alla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso San Romano era un centro agricolo assai popoloso, come dimostra la presenza di ampie aree, una volta intensamente coltivate, che si estendono nelle aree più soleggiate e meno acclivi quali, ad esempio, in località detta A Coste, tra Case Costa e Case Colle. Questa zona, è ancora caratterizzata da piccoli nuclei già abitati, con vari edifici e pertinenze usati a fini rurali, oggetto di possibile recupero. Il nucleo antico, pur isolato rispetto agli altri centri della valle del Serchio, è ben raggiungibile per mezzo della strada comunale che ha origine dalla viabilità provinciale di fondovalle ed è caratterizzato da una discreta omogeneità e continuità dei tipi edilizi, con pochi interventi incongruenti rispetto al suo serrato impianto urbanistico e ai caratteri architettonici prevalenti con archi e volte passanti. Le strade del paese, con carreggiata di esigua sezione, hanno pavimentazione in ciottolato, le aie sono lastricate. Emergono la chiesa parrocchiale del XVI secolo (intitolata al martire romano) e l'oratorio di San Rocco del XVII. Il paese era dotato di un teatro, ancora oggi conservato nelle sue strutture, e un lavatoio monumentale con fontana. Nella parte a sud-ovest del paese, attraversata dalla strada comunale che sale a Motrone, dove le pendenze del terreno sono meno rilevanti che altrove, si trovavano gli orti del paese, resi irrigui dall'omonimo rio degli Orti. Qui vi è una zona, attualmente non coltivata, usata per iniziative culturali, folcloristiche e del tempo libero.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di San Romano, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie e le aie, e i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi per la qualità della vita delle persone anziane, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. Il recupero di edifici all'interno del centro antico e nell'ambito dell'UTOE al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti e con attenzione mirata alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
4. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi pubblici e privati in superficie e coperti, e aree a verde polivalenti di uso pubblico (quali, ad esempio, campo di calcetto e aree per manifestazioni tipiche), con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo stanziale.
5. La valorizzazione delle aree panoramiche in località Al Colle, Alle Capanne (e, fuori del perimetro della UTOE, l'area del castello di Spulizano) al fine di incentivare forme di turismo itinerante e

rispettose dell'ambiente.

6. Il R.U. deve individuare le aree necessarie alla attuazione dei piani della protezione civile.
7. Il R.U. deve individuare aree, da mantenere in ordine e pulizia, per lo stoccaggio di materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3, del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a discipline normative dettagliate e, ove del caso, con ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi pubblici e privati di recupero edilizio e riqualificazione ambientale delle aree esterne al centro antico di San Romano, ove di consistenza rilevante, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 1	**SAN ROMANO**

Sup. territoriale: 102.478 mq.
Sezioni di censimento: 55, 103 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 77 ab.
Popolaz. potenzialm.insediabile: 11 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***396,00***	***0,00***	***0,00***	***-396,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Oratorio di San Rocco	1.04	142,10				
Chiesa di San Romano	1.05	370,82				
Ex teatro e scuola	1.07	144,43				
Cimitero	1.10	709,69			500,00	
Impianto di stoccaggio del GPL	1.01					
Cabina Enel	1.16	15,77				
Impianto di depurazione acque reflue	1.03					
Lavatoio pubblico	1.06	41,29				
Lavatoio pubblico	1.12	4,50				
Sorgente captata Polla dell'Amore	1.14					
Sorgente captata Polla dei Fiaschi	1.15					
Impianti tecnici (antenna)	1.08	1.734,26				
Tot.		***3.162,86***	***176,00***	***0,00***	***500,00***	***3.486,86***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Area per attività ludico-sportive	1.11	802,90				
Verde pubblico					800,00	
Tot.		***802,90***	***792,00***	***0,00***	***800,00***	***810,90***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	1.02	328,75				
Parcheggio	1.09	351,69				
Parcheggio					500,00	
Tot.		***680,44***	***748,00***	***0,00***	***500,00***	***432,44***
Totale		***4.646,20***	***2.112,00***	***0,00***	***1.800,00***	***4.334,20***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	7.592,66	0	0,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti mq.**	**Previsione P.S. mq.**
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti P.L.**	**Previsione P.S. P.L.**
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 2, MOTRONE

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 40.953.

Sezioni di censimento interessate
n. 57 e n. 105 parte.

Località interessate
Motrone e i resti dell'antico castello, loc. Alla Grotta.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Motrone è quella posta a quota più elevata di tutto il territorio comunale (m. 683 slm) e alla maggiore distanza dal capoluogo comunale. Il paese "risiede sopra il fianco di un contrafforte dell'Alpe apuana che scende verso Scirocco lungo la fiumana appellata Torrita Cava, sino alla ripa destra del Serchio" (E. Repetti). Le origini e il suo sviluppo sono strettamente connessi alla particolare morfologia dei luoghi e riconducibili alla necessità di una postazione di controllo in un luogo strategico per il controllo e la difesa del territorio di tutta la valle del Serchio. Oggi il sito costituisce uno straordinario punto panoramico e di potenziale attrazione turistica. Motrone presenta, infatti, una struttura urbanistica, risultato di successive espansioni della cinta fortificata attorno Castello di Bucine, collocato nel punto più alto dell'area, a strapiombo sulla valle del torrente Turrite. Il centro antico è caratterizzato dalla presenza delle mura in pietra con porte e dei resti del Castello. Qui fu elevata nel 1260 la chiesa parrocchiale, intitolata a San Giusto.
Da Motrone hanno inizio una serie di itinerari di vario interesse turistico, culturale, ambientale: verso il romitorio di Sant'Ansano, verso l'altopiano di Lavacchielli, verso l'antro del Vasaio.
Il paese è stato fino al 1962 frazione del Comune di Pescaglia al territorio del quale, fino a non molti anni fa, era collegato solo attraverso mulattiere impervie e solitarie.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Motrone e dei vari edifici consentendo il loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi mirati alla presenza di popolazione anziana, ma anche per favorire iniziative di valorizzazione turistica, ricettiva, e della ristorazione, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti e con attenzione alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e di possibili iniziative di recupero del paesaggio agrario per la valorizzazione dei prodotti tipici.
2. L'integrazione di servizi e attrezzature (adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue), parcheggi pubblici e privati in superficie e coperti, e aree a verde polivalenti di uso pubblico (quali, ad esempio, campo di calcetto e aree per manifestazioni tipiche), con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo stanziale.
3. La valorizzazione delle aree panoramiche del Castello e della chiesa al fine di incentivare forme di turismo itinerante, nel rispetto dell'ambiente boschivo e delle emergenze naturalistiche, geologiche e speleologiche.
4. Il R.U. deve individuare le aree necessarie alla attuazione dei piani della protezione civile.
5. Il R.U. deve individuare aree, da mantenere in ordine e pulizia, per lo stoccaggio di materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.
6. Il R.U. deve prevedere l'adeguamento e il miglioramento, nonché la messa in sicurezza dell'unica strada di raccordo tre il centro abitato e i nuclei presenti nell'UTOE e la viabilità di fondovalle.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 1 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a norme dettagliate ed eventualmente con ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi pubblici e privati di recupero edilizio e riqualificazione ambientale delle aree esterne al centro antico Motrone, se di rilevante consistenza, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva, da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 2	**MOTRONE**

Sup. territoriale: 40.953 mq.
Sezioni di censimento: 57, 105 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 48 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 11 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***265,50***	***0,00***	***0,00***	***-265,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cimitero	0,08	248,07			0,00	
Chiesa di San Giusto	0,09	441,34				
Tot.		***689,41***	***118,00***	***0,00***	***0,00***	***571,41***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					600,00	
Tot.		***0,00***	***531,00***	***0,00***	***600,00***	***69,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	0,08	331,88				
Parcheggio					400,00	
Tot.		***331,88***	***501,50***	***0,00***	***400,00***	***230,38***
Totale		***1.021,29***	***1.416,00***	***0,00***	***1.000,00***	***605,29***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	**sup. utile mq.**	**unità da recup.**
Insediamenti residenziali	3.449,65	0,00	0,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti mq.**	**Previsione P.S. mq.**
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti P.L.**	**Previsione P.S. P.L.**
Attrezzature turistico - ricettive	0,00	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 3, CUNE

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 117.007.

Sezioni di censimento interessate
n. 21, n. 10 parte, n. 107 parte, n. 111 parte.

Località interessate
Cune, Alla Volta, In Cima alla Terra, Dibbiano, Collecchio, Alla Fontana.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico, area di rispetto per la prevenzione dell'inquinamento luminoso.

Descrizione e caratteri prevalenti
Il paese di Cune, situato alle pendici del Monte Bargiglio, dove era posta la torre di segnalazione che era detta "l'occhio di Lucca", conserva, senza sostanziali modifiche, i caratteri urbanistici e le tipologie edilizie dell'impianto seicentesco, e permangono i diversi nuclei che costituiscono l'attuale frazione. Il toponimo Cune o La Cune si riferiva in origine (1260) al piccolo nucleo di San Bartolomeo, posto poco più a monte. Caratterizzano i tipi edilizi i numerosi portali in pietra che permettono la loro datazione essendo dotati di stemmi e iscrizioni. Anche in questo paese rimane l'edificio del teatro caratterizzato da elementi architettonici di particolare valore.
Da documenti di archivio si apprende che gli abitanti erano ricchi e tutti possedevano un pezzo di terra. Col passare del tempo questo fatto ha provato un notevole frazionamento delle proprietà che costituisce oggi un grave handicap ai fini del recupero ambientale delle aree agricole all'esterno del paese. Il P.d.f. della metà degli anni Settanta ha previsto una piccola area edificabile a valle del paese in considerazione della domanda di alloggi in questa area del territorio comunale, assai vicina al capoluogo e con idonea giacitura su un versante collinare poco acclive e soleggiato.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Cune, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie, i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. Il recupero di edifici all'interno del centro antico e nell'ambito dell'UTOE al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti e con attenzione mirata alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
4. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie, e aree a verde polivalenti di uso pubblico e aree per manifestazioni culturali e per la valorizzazione dei prodotti tipici, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo stanziale.
5. La previsione di una nuova viabilità per raggiungere la parte alta del paese.
6. La valorizzazione delle aree panoramiche in località e, fuori del perimetro della UTOE, l'area del piccolo nucleo e dell'oratorio di San Bartolomeo al fine di incentivare forme di turismo culturale e rispettose dell'ambiente.
7. La conferma dell'area edificabile a valle del paese, già prevista negli strumenti urbanistici vigenti, previa redazione di piano attuativo nel quale si devono precisare i tipi edilizi, i materiali e le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.

8. Il R.U. deve individuare le aree necessarie alla attuazione dei piani della protezione civile.
9. Il R.U. deve individuare aree, da mantenere in ordine e pulizia, per lo stoccaggio di materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3 sono da attuarsi con ricorso a normative dettagliate ed e eventualmente previa redazione di piani attuativi; gli interventi di cui al punto 7 del precedente paragrafo sono da attuarsi esclusivamente mediante il ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi pubblici e privati di recupero edilizio e riqualificazione ambientale delle aree esterne al centro antico Cune, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 3	**CUNE**

Sup. territoriale: 117.007 mq.
Sezioni di censimento: 21, 10 (parte), 107 (parte), 111 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 174 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 33 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***931,50***	***0,00***	***0,00***	***-931,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Chiesa di San Bartolomeo	0,13	339,88				
Ambulatorio, sede del com. paesano	0,13	434,01				
Teatro (edificio privato)	0,13	339,42				
Cimitero	0,13	653,11			300,00	
Osservatorio astronomico	0,13	2.944,13				
Serbatoio acquedotto	0,13	40,81				
Lavatoio pubblico	0,13	23,58				
Lavatoio pubblico	0,13	39,68				
Impianto di depuraz. acque reflue	0,13					
Sorgente captata Polla Piergiovanni	0,13					
Impianto di stoccaggio del GPL	0,13					
Tot.		***4.814,62***	***414,00***	***0,00***	***300,00***	***4.700,62***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Tot.		***0,00***	***1.863,00***	***0,00***	***0,00***	***-1.863,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	0,13	723,43				
Parcheggio					500,00	
Tot.		***723,43***	***1.759,50***	***0,00***	***500,00***	***-536,07***
Totale		***5.538,05***	***4.968,00***	***0,00***	***800,00***	***1.370,05***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	1.987,08	5,00	710,00	**11** ~~10~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	195,10	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 4, SÀLITA - PIANO DI GIOVIANO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 271.750.

Sezioni di censimento interessate
n. 49, n. 103 parte, n. 109 parte.

Località interessate
Piano di Gioviano, Casone, Pietreta, In Campo, Fabbrichetta, Ceppeto, Al Pioppo, In Sàlita.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto metanodotto, aree di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, aree di rispetto impianto di depurazione, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è caratterizzata da alcuni nuclei abitati posti a monte e a valle della via provinciale per la Garfagnana, alcuni di matrice antica ed altri di recente formazione (tuttora in fase di espansione e consolidamento) che hanno formato un centro alternativo e per certi versi integrativo dell'antico borgo fortificato di Gioviano, posto poco più a monte. Gli strumenti urbanistici, susseguitisi dalla metà degli anni Settanta, hanno assecondato tale crescita senza però riuscire ad assegnare all'insediamento una propria caratterizzazione, come è invece avvenuto a Piano della Rocca. Si deve peraltro notare come l'abitato di Piano di Gioviano (come è avvenuto anche per Piano della Rocca) sia utile a sostenere il caposaldo insediativo di Gioviano, potendolo dotare di quelle attrezzature pubbliche, commerciali e di servizio (integrati da localizzazioni produttive) necessarie per mantenere un riferimento ed un rapporto ancora vivace con il centro antico, posto in posizione orografica difficile e non suscettibile di ulteriori interventi. Lo sviluppo nuovo, infatti, è avvenuto immediatamente a valle e dipende ancora socialmente e culturalmente dal nucleo antico - che è rimasto sostanzialmente conservato - e ad esso sono affidate più propriamente funzioni prevalentemente residenziali e di ricettività turistica.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni operative sono:

1. Le previsioni di nuovi interventi residenziali e produttivi devono essere finalizzate alla riorganizzazione formale e funzionale dell'insediamento attuale consistente in nuclei antichi e recenti, fino ad oggi carenti di un corretto assetto urbanistico.
2. Il R.U. deve disciplinare e organizzare la distribuzione e la localizzazione dei nuovi interventi in maniera da evitare nuove immissioni viarie e passi carrai direttamente aperti sulla viabilità di fondovalle. Il R.U. deve altresì prescrivere l'utilizzo della viabilità esistente (antico tracciato della strada di fondovalle) per la distribuzione delle funzioni e la localizzazione delle aree oggetto di intervento. Le trasformazioni previste devono essere condizionate alla realizzazione degli interventi sulla viabilità di fondovalle.
3. Il R.U. nel delineare i possibili nuovi interventi deve individuare le tipologie edilizie più coerenti con le preesistenti e atte a configurare il nuovo assetto urbano dell'area.
4. La nuova viabilità interna e la definizione del limite urbano deve prevalentemente realizzarsi mediante utilizzo di alberature.
5. Le nuove aree destinate agli insediamenti devono integrarsi con i nuclei e gli edifici esistenti mediante superfici a verde pubblico (da destinare all'uso di anziani e/o bambini) e parcheggi coerentemente connessi con il nuovo disegno urbano ipotizzato.
6. I nuovi interventi edilizi previsti (residenziali, commerciali, attrezzature collettive e servizi) devono prevalentemente concentrarsi nelle aree a monte della viabilità di fondovalle, tra località Pietreta e Ceppeto, in quanto più correttamente e direttamente relazionate con il centro antico di Gioviano.
7. Le aree a valle della viabilità provinciale sono prevalentemente destinate ad attività produttive artigianali (che non devono provocare fenomeni di inquinamento e con tipologie edilizie congrue con

la qualità insediativi richiesta), alla organizzazione e al completamento delle aree attrezzate per la protezione civile e per le attività sportive.

8. Il R.U. detta norme e delinea soluzioni per il recupero a fini culturali e per uso destinato al tempo libero e a parco delle aree a valle del bacino idroelettrico realizzato sul rio Sàlita.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Gli interventi di cui ai punti 1-4 del precedente paragrafo sono da attuarsi con il ricorso a disciplina normativa dettagliata; gli interventi di cui al punto 5 sono da realizzarsi mediante il ricorso a piani attuativi e devono assicurare una superficie pari a circa la metà di quella complessiva prevista, da destinarsi all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 4	**SALITA - PIANO DI GIOVIANO**

Sup. territoriale: 271.750 mq.

Sezioni di censimento: 49, 103 (parte), 109 (parte)

Popolaz. residente al 31/12/2001: 162 ab.

Popolaz. potenzialm. insediabile: 54 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***972,00***	***0,00***	***0,00***	***-972,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Impianto di depuraz. acque reflue	0,17	508,17				
Lavatoio pubblico	0,17	4,15				
Area attrezzata per la protez.civile	0,17	8.740,69				
Tot.		***9.253,01***	***432,00***	***0,00***	***0,00***	***8.821,01***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Campo da calcio	0,17	10.263,05				
Verde pubblico					500,00	
Tot.		***10.263,05***	***1.944,00***	***1.300,00***	***500,00***	***7.519,05***
Aree per parcheggi						
Parcheggio					800,00	
Tot.		***0,00***	***1.836,00***	***1.300,00***	***800,00***	***-2.336,00***
Totale		***19.516,06***	***5.184,00***	***2.600,00***	***1.300,00***	***13.032,06***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	8.787,43	20	2.840,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	5.391,00	6.200,00
Insediamenti commerciali	4.988,17	5.000,00
Attività terziarie	0	0

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	16	**10** ~~0~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1.la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;

2.la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

U.T.O.E. n. 5, GIOVIANO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 106.543.

Sezioni di censimento interessate
n. 50, n. 107 parte, n. 109 parte.

Località interessate
Colletto, La Scuola, Gioviano, San Rocco, Fontana Vecchia.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
Nella UTOE emerge orograficamente e per la sua particolare conformazione urbanistico edilizia, l'antico paese di Gioviano, sviluppatosi sul sito di una fortificazione medievale, posta in posizione strategica a guardia del territorio circostante. L'attuale conformazione mantiene sostanzialmente i significativi caratteri originari, con edifici in pietra, strade lastricate, passaggi voltati, omogeneità strutturale e di materiali di tutto l'edificato con emergenze architettoniche quali la Chiesa parrocchiale, dedicata a Santa Maria Assunta, e la torre campanaria, eretta sui resti del castello. Appena fuori del centro fortificato si trova l'oratorio cinquecentesco dedicato a San Rocco.
Una serie di parcheggi pubblici e privati, realizzati recentemente appena fuori dell'abitato, se da una parte assicurano una dotazione essenziale e soddisfano parzialmente la dotazione di standard urbanistici, dall'altra costituiscono interventi assolutamente contrastanti con la rilevante emergenza architettonica del paese antico e necessitano di una ristrutturazione urbanistica complessiva mirata alla totale riconfigurazione formale degli edifici e delle aree al suo intorno e a migliorarne l'accessibilità.
A monte del paese i vecchi percorsi stradali e i pochi edifici esistenti lungo il loro tracciato meritano interventi di recupero edilizio e di riqualificazione formale e funzionale.
A valle si mostra con evidenza il percorso dell'antica mulattiera che raggiungeva il paese, in parte intersecata dal nuovo tracciato della strada comunale. Lungo i due tracciati (quello antico e quello nuovo) sono disseminati vari edifici che meritano di essere recuperati e valorizzati.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni operative sono:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Gioviano per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi anche in considerazione della presenza di popolazione anziana e per favorire iniziative di valorizzazione turistico ricettiva, e della ristorazione, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e con attenzione alla salvaguardia della morfologia dei luoghi.
2. La ristrutturazione urbanistica delle aree a parcheggio nelle aree esterne al centro antico e intorno all'oratorio di San Rocco, da realizzare mediante interventi pubblici e privati, coperti e in superficie, anche con ricorso ad interventi di sostituzione edilizia degli edifici esistenti.
3. La realizzazione di un'area da adibirsi a giardino pubblico attrezzato per anziani e bambini.
4. La valorizzazione degli antichi percorsi di accesso al paese al fine di incentivare forme di turismo itinerante, nel rispetto dell'ambiente agricolo, della presenza di alberature in filare e di manufatti e architetture di tipo devozionale.
5. La disciplina per gli interventi edilizi nel rispetto dell'uso dei materiali e delle tipologie edilizie esistenti.

Modalità di attuazione delle principali azioni
- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi.

U.T.O.E. n. 5	**GIOVIANO**

Sup. territoriale: 106.543 mq.
Sezioni di censimento: 50, 107 (parte), 109 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 108 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 11 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola materna	0,21	609,74				
Tot.		***609,74***	***535,50***	***0,00***	***0,00***	***74,24***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Oratorio di San Rocco	0,21	167,80				
Chiesa di Santa Maria Assunta	0,21	188,15				
Cimitero	0,21	741,67			400,00	
Lavatoio pubblico	0,22	37,47				
Serbatoio acquedotto	0,22	25,00				
Serbatoio acquedotto	0,22					
Impianto di stoccaggio del GPL	0,22					
Tot.		***1.160,09***	***238,00***	***0,00***	***400,00***	***1.322,09***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico attrezzato	0,22	112,79				
Verde pubblico					1.000,00	
Tot.		***112,79***	***1.071,00***	***0,00***	***1.000,00***	***41,79***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	0,21	134,89				
Parcheggio	0,21	583,71				
Parcheggio	0,21	200,96				
Parcheggio	0,21	381,17				
Parcheggio	0,21	121,22				
Parcheggio					200,00	
Tot.		***1.421,95***	***1.011,50***	***0,00***	***200,00***	***610,45***
Totale		***3.304,57***	***2.856,00***	***0,00***	***1.600,00***	***2.048,57***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	0,00	0	0,00	**8** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	35,89	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 6, PIANO DELLA ROCCA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 350.304.

Sezioni di censimento interessate
n. 44, n. 45, n. 46, n. 47, n. 109 parte.

Località interessate:
Cartiera della Rocca, Case di Cima, Piano della Rocca, All'Osteria, Ai Valletti, Ai Casali.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto metanodotto, aree di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, aree di rispetto impianto di depurazione, fasce di rispetto opere di captazione d'acqua, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Piano della Rocca, sulla riva destra del fiume Serchio, è costituita da un insediamento di recente formazione sorto lungo la strada provinciale per la Garfagnana, in un sito che fino alla fine del XIX secolo era luogo di sosta delle greggi transumanti dalla dalle montagne della valle del Serchio alla Maremma. Il paese si distende quasi parallelamente alla viabilità del fondovalle, ai piedi di uno sperone roccioso su cui si erge l'antica Rocca di Mozzano; fino all'inizio dei lavori di costruzione della importante centrale idroelettrica (1938-41), il "piano" della Rocca era costituito da poche case e da un'antica cappella intitolata a Santa Maria del Soccorso. Il centro abitato è cresciuto, dopo la metà degli anni Cinquanta, fino ad oggi, anche in ragione della localizzazione di impianti industriali alle due estremità del paese, e si sviluppa in maniera ordinata a monte della strada provinciale di fondovalle che, con due innesti (uno sottopassa la provinciale), serve il paese da monte e da valle senza intralci alla scorrevolezza dei traffici. La struttura urbanistica è ordinata lungo il percorso del vecchio tracciato della via provinciale lungo la quale si innestano, a pettine, le strade interne di servizio alla residenza.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni operative sono:

1. Le previsioni di nuovi interventi residenziali devono essere inserite coerentemente all'assetto formale e funzionale dell'insediamento attuale, pertanto il R.U. deve disciplinare e organizzare la distribuzione e la localizzazione dei nuovi interventi in maniera da evitare nuove immissioni viarie e passi carrai direttamente aperti sulla viabilità di fondovalle.
2. La nuova viabilità interna e la definizione del limite urbano deve prevalentemente realizzarsi mediante utilizzo di alberature.
3. Le aree marginali e a valle della viabilità provinciale sono prevalentemente destinate ad attività produttive ortoflovivaistiche e alla coltivazione dell'azalea.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Gli interventi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo sono da realizzarsi mediante il ricorso a piani attuativi e devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva prevista, da destinarsi all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 6	**PIANO DELLA ROCCA**

Sup. territoriale: 350.304 mq.
Sezioni di censimento: 44, 45,
Popolaz. residente al 31/12/2001: 338 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 54 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola materna e/o asilo nido					1.500,00	
Tot.		***0,00***	***1.764,00***	***0,00***	***1.500,00***	***-264,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Centralina gas metano	0,25	33,64				
Centralina gas metano	0,26	78,97				
Cabina Enel	0,26	5,61				
Chiesa di Santa Maria del Soccorso	0,25	115,17				
Cimitero	0,25	752,10			400,00	
Impianto di depurazione acque reflue	0,25					
Serbatoio acquedotto	0,26	15,02				
Lavatoio pubblico	0,26	44,68				
Sorgente captata Piano della Rocca	0,26					
Centrale elettrica	0,26	33.358,79				
Tot.		***34.403,98***	***784,00***	***0,00***	***400,00***	***34.019,98***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Attrezzature sportive	0,25	4.351,26				
Attrezz. collettive e verde pubblico	0,25	978,62				
Tot.		***5.329,88***	***3.528,00***	***400,00***	***0,00***	***1.401,88***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	0,25	302,32				
Parcheggio	0,26	1.110,57				
Parcheggio					3.500,00	
Tot.		***1.412,89***	***3.332,00***	***400,00***	***3.500,00***	***1.180,89***
Totale		***41.146,75***	***9.408,00***	***800,00***	***5.400,00***	***36.338,75***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	18.687,41	20	2.840,00	**6** ~~5~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	64.163,00	2.000,00
Insediamenti commerciali	2.549,12	1.500,00
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~0~~

U.T.O.E. n. 7, ROCCA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 85.235.

Sezioni di censimento interessate
n. 25, n. 109 parte.

Località interessate
Rocca, All'immagine, Colodonico.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto metanodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è generata dalla presenza dell'insediamento di matrice antica del paese di Rocca; un piccolo aggregato di edifici costruito sul ripido pendio della collina che si affaccia sulla valle del Serchio in vista della confluenza con il torrente Lima. Il sito, dove costruire la struttura fortificata originaria (che secondo alcuni studiosi può risalire all'epoca pre-romana) fu probabilmente scelto in ragione della sua collocazione strategica di ampia visibilità verso monte e verso la valle del bacino del Serchio. Il paese conserva le caratteristiche del vecchio borgo fortificato medievale, con strade strette, case addossate, portali in pietra e vie in acciottolato. La fortezza, pur allo stato di rudere in cui si trova (quanto appare risale all'Alto Medioevo), costituisce un elemento di notevole valore paesaggistico e culturale e gli edifici della chiesa e della canonica sorti al suo intorno esigono interventi di restauro conservativo e di valorizzazione funzionale. Iniziative in tal senso sono state avviate al fine del loro riuso come luogo di villeggiatura e di ritiro spirituale. Ai piedi della rocca, sul versante collinare ad occidente del paese, lungo la strada che conduce al piccolo cimitero, negli anni 1980-83, è stata costruita la Chiesetta degli Alpini e le aree a prato al suo intorno svolgono la funzione di parco usato per manifestazioni commemorative. A valle, raggiungibile da una via comunale che abbisogna di lavori di sistemazione e di adeguamento di carreggiata, è collocato il piccolo nucleo di Colodonico che può costituire occasione di recupero dei fabbricati esistenti e di modesti incrementi e nuove volumetrie per la realizzazione di residenze connesse alla necessità di mantenere in loco giovani famiglie senza appesantire le aree di valle.
Un collegamento antico con la valle del Serchio è assicurato dalla vecchia via comunale che scende verso Piano della Rocca, ma necessita di lavori di ristrutturazione. Più agevole, ma più lunga, la strada che collega Rocca con Cerreto, attualmente usata per il collegamento con il fondovalle e con il capoluogo.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Rocca, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie e le aie; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti, e con attenzione mirata alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario, al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva.
2. Il recupero e la valorizzazione della rocca, della chiesa e degli edifici della canonica.
3. L'integrazione di servizi e attrezzature (il paese manca di impianto di depurazione delle acque reflue), parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie, aree a verde polivalenti di uso pubblico, aree per manifestazioni culturali e per la valorizzazione dei prodotti tipici, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo stanziale.
4. Il recupero e la valorizzazione delle aree del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la dotazione di servizi e di aree a verde di uso pubblico, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
5. Il recupero e la valorizzazione di edifici esistenti, comprese le attività artigianali esistenti nell'ambito dell'UTOE e il loro ampliamento connesso anche ai nuovi interventi previsti.

6. La previsione di aree di stoccaggio da mantenere in ordine e pulizia, per i materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.
7. Il recupero delle viabilità comunale che conduce a Piano della Rocca e a Colodonico.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 2 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi pubblici e privati di recupero edilizio, di nuova costruzione e di riqualificazione ambientale delle aree esterne al centro antico di Rocca, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva, da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 7	**ROCCA**

Sup. territoriale: 22.448 mq.
Sezioni di censimento: 25, 109 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 66 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 22 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***396,00***	***0,00***	***0,00***	***-396,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cimitero	7.03	331,16				
Chiesa di Santa Maria Assunta	7.02	611,05				
Lavatoio pubblico	7.05	3,75				
Sorgente captata della Campana	7.07					
Serbatoio acquedotto	7.08					
Tot.		***945,96***	***176,00***	***0,00***	***0,00***	***769,96***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					800,00	
Tot.		***0,00***	***792,00***	***0,00***	***800,00***	***8,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	7.01	247,86				
Parcheggio	7.04	176,73				
Parcheggio	7.06	68,33				
Parcheggio					400,00	
Tot.		***492,92***	***748,00***	***0,00***	***400,00***	***144,92***
Totale		***1.438,88***	***2.112,00***	***0,00***	***1.200,00***	***526,88***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	3.643,72	5	710,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 8, CHIFENTI

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 326.622.

Sezioni di censimento interessate
n. 41, n. 42, n. 43, n. 104 parte.

Località interessate
Chifenti, A Mulino, Greco, Ponte d'Oro, Ponte delle Catene.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto metanodotto, aree di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, aree di rispetto impianto di depurazione, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, vincolo paesaggistico *ex lege* 1497/39.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è determinata dal sistema insediativo di spiccata connotazione produttiva e commerciale che la frazione di Chifenti, viva e operosa, ha assunto in tempi recenti. Chifenti si estende tra il corso del torrente Lima e la frangia collinare settentrionale montano delle Pizzorne; è attraversata dalla strada statale dell'Abetone e del Brennero, ed è caratterizzata da una notevole differenza tra il sistema insediativo storico, costituito da tre nuclei distinti a ridosso delle Pizzorne (Chifenti, Mulino, Ponte d'Oro) e la crescita più recente dovuta alla realizzazione del nuovo ponte di collegamento con Fornoli e lo sviluppo di attività produttive che, dagli anni Cinquanta in poi, ha profondamente mutato l'uso delle aree e l'assetto precedente, più ordinato e coerente. Il paese peraltro ha mantenuto la parte più antica nella zona intorno alla chiesa di San Frediano, con vie in acciottolato, archi e volte di vecchie case. L'area è caratterizzata anche dalla presenza del Ponte delle Catene, progettato da Lorenzo Nottolini, che risale alla prima metà del XIX secolo, e costituisce il primo tentativo di risolvere il collegamento tra Fornoli e Chifenti fino ad allora continuamente interrotto dalle ricorrenti piene del torrente Lima.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni operative sono:

1. Il recupero e la valorizzazione dei nuclei antichi ancora riconoscibili e individuabili, mediante il ricorso a disposizioni normative dettagliate ed eventualmente previa redazione di piani attuativi.
2. La realizzazione di aree a verde pubblico, a parco e del "museo dei ponti" nell'area tra il Ponte delle Catene e il ponte d'Oro sulla riva sinistra del torrente Lima, al fine di riqualificare le aere inedificate lungo la viabilità di attraversamento della frazione e per il soddisfacimento degli standard urbanistici,
3. La disciplina dell'uso delle aree a margine della viabilità di attraversamento e loro riordino visivo e architettonico, nel rispetto delle alberature in filare che vanno integrate, ove necessario e con dotazione di parcheggi.
4. Il modesto incremento edilizio previsto deve essere indirizzato a riordinare il tessuto urbanistico esistente anche tramite operazioni di demolizione e ricostruzione di fabbricati esistenti.
5. La riconfigurazione commerciale dell'area, anche tramite interventi di ristrutturazione urbanistica e di sostituzione edilizia, privilegiando le zone lungo la strada statale, con arretramento dei nuovi edifici, in maniera tale da reperire aree per uso di parcheggi e per percorsi pedonali e ciclabili.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 1 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi pubblici e privati di riqualificazione ambientale delle aree lungo la viabilità di attraversamento devono assicurare tramite il ricorso ad apposite convenzioni, congrue superfici da destinare all'uso pubblico, per la realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili, stalli di sosta.

U.T.O.E. n. 8	**CHIFENTI**

Sup. territoriale: 326.622 mq.
Sezioni di censimento: 41, 42, 43, 104 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 458 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 32 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Area per l'istruzione					2.000,00	
Tot.		***0,00***	***2.205,00***	***0,00***	***2.000,00***	***-205,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Centralina gas metano	8.08	6,25				
Cabina Enel	8.09	7,84				
Centralina gas metano	8.13	6,25				
Chiesa di San Frediano	8.04	519,31				
Oratorio del Santissimo Crocefisso	8.11	95,41				
Cimitero	8.03	703,89				
Impianto di depurazione acque reflue	8.05	828,64				
Serbatoio acquedotto	8.06	12,19				
Serbatoio acquedotto	8.07	12,27				
Lavatoio pubblico e dep. acquedotto	8.12	3,38				
Sorgente captata Polla Solcalagno	8.16					
Tot.		***2.195,43***	***980,00***	***0,00***	***0,00***	***1.215,43***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	8.02	4.761,84				
Tot.		***4.761,84***	***4.410,00***	***40,00***	***0,00***	***311,84***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	8.01	857,53				
Parcheggio	8.10	347,59				
Parcheggio					3.500,00	
Tot.		***1.205,12***	***4.165,00***	***40,00***	***3.500,00***	***500,12***
Totale		***8.162,39***	***11.760,00***	***80,00***	***5.500,00***	***1.822,39***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	10.009,07	10,00	1.420,00	**21** ~~5~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	52.022,00	1.500,00
Insediamenti commerciali	37.174,00	1.000,00
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~0~~

U.T.O.E. n. 9, ONETA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 86.953.

Sezioni di censimento interessate
n. 23, n. 107 parte, n. 111 parte.

Località interessate
Oneta, Colletto, Al Mulino

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
Il paese si sviluppa principalmente lungo il tracciato dell'antica Via Clodia, tra Borgo a Mozzano e Rocca, come percorso alternativo alla via principale per la Garfagnana, ed ha quindi una conformazione urbanistica che risente di tale infrastrutturazione antica. Le frequenti fontane pubbliche presenti testimoniano l'attenzione riservata ai viandanti. Gli edifici più rilevanti sono la chiesa parrocchiale e, nelle aree boschive intorno al paese, l'oratorio di Santa Cristina, risalente all'XI secolo ma con caratteristiche architettoniche diverse da altri edifici coevi.
Lungo il rio di Oneta sono tuttora esistenti gli antichi mulini e il frantoio.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Oneta, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie, i giardini, gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. Il recupero di edifici all'interno del centro antico e nell'ambito dell'UTOE al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti e con attenzione mirata alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
4. L'integrazione di servizi e attrezzature, di parcheggi e di aree a verde polivalenti di uso pubblico e della relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo stanziale.
5. La valorizzazione delle aree panoramiche in località Colletto al fine di incentivare forme di turismo itinerante, rispettose dell'ambiente.
6. La conferma delle aree edificabili, già previste negli strumenti urbanistici vigenti, previa redazione di piano attuativo nel quale si devono precisare i tipi edilizi, i materiali e le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 6 del precedente paragrafo sono da realizzarsi mediante il ricorso a piani attuativi.

U.T.O.E. n. 9	**ONETA**

Sup. territoriale: 86.953 mq.
Sezioni di censimento: 23, 107 (parte), 111 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 167 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 33 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***900,00***	***0,00***	***0,00***	***-900,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Impianto di stoccaggio del GPL	9.01					
Chiesa di Sant'Ilario Vescovo	9.05	344,61				
Cimitero	9.04	489,08			250,00	
Lavatoio pubblico	9.03	21,48				
Serbatoio acquedotto	9.06	404,01				
Serbatoio acquedotto	9.07	22,21				
Sorgente Polla Toni	9.09					
Sorgente Polla Le Piane	9.10					
Tot.		***1.281,39***	***400,00***	***0,00***	***250,00***	***1.131,39***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	9.08	28,14				
Verde pubblico					1.800,00	
Tot.		***28,14***	***1.800,00***	***0,00***	***1.800,00***	***28,14***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	9.02	1.079,08				
Parcheggio					1.500,00	
Tot.		***1.079,08***	***1.700,00***	***0,00***	***1.500,00***	***879,08***
Totale		***2.388,61***	***4.800,00***	***0,00***	***3.550,00***	***1.138,61***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	4.983,76	10	1.420,00	**8** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 10, CERRETO E PIEVE DI CERRETO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 157.082.

Sezioni di censimento interessate
n. 4, n. 11, n. 109 parte, n. 111 parte.

Località interessate
Cerreto, Pieve di Cerreto.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, aree di rispetto elettrodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è suddivisa in due parti caratterizzate dalla presenza dei due borghi di matrice antica: Cerreto (più esteso linearmente lungo la via) e Pieve di Cerreto (piccolo nucleo abitato adiacente alla chiesa romanica) sviluppatisi lungo il tracciato della Via Clodia. Ambedue gli insediamenti hanno mantenuto la caratterizzazione urbanistica del tessuto insediativo di origine medievale, ma a Cerreto gli interventi recenti realizzati su gli edifici di matrice antica hanno parzialmente alterato il contesto urbano e la nuova edificazione, sviluppatasi a monte del paese e sulle pendici collinari, non consentono una immagine unitaria e coerente rispetto valori originari. A Cerreto, inoltre, è stata sovvertita l'immagine e la veduta generale del paese che poteva cogliere chi saliva da valle (percorrendo l'antica mulattiera da Borgo a Mozzano) in vista della pieve e della torre campanaria che segnavano la conclusione del centro abitato. Attualmente, con la nuova viabilità, l'ingresso al paese si trova esattamente dalla parte opposta. Anche il profilo del paese emergente sul crinale collinare, proteso sul corso del Serchio, in vista lungo i percorsi che risalgono la valle, è parzialmente alterata dall'edificazione avvenuta sulle pendici, peraltro assai acclivi, volte ad Oriente.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Cerreto, esteso agli spazi di relazione sociale, quali la via centrale del paese, il parcheggio delle auto dei residenti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti; riqualificazione dei prospetti degli edifici che si affacciano a valle e delle loro aree di pertinenza agricola.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. Il recupero di edifici all'interno del centro antico e nell'ambito dell'UTOE al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti e con attenzione mirata alla salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
4. L'integrazione di servizi e attrezzature (ad esempio: depuratore per Pieve di Cerreto), parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie e aree a verde polivalenti di uso pubblico, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche.
5. Il recupero delle aree panoramiche, all'intorno dei nuclei abitati, con sistemazioni agrarie adeguate.
6. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di espansione, di recente edificazione, poste a monte e sul versante occidentale del paese di Cerreto, previa redazione di piano attuativo.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 6 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 10	**CERRETO E PIEVE DI CERRETO**

Sup. territoriale: 149.955 mq.
Sezioni di censimento: 4, 11, 109 (parte), 111 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 338 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 33 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***1.669,50***	***0,00***	***0,00***	***-1.669,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Chiesa di San Giovanni Battista	10.03	575,45				
Pieve vecchia di S. Giovanni Battista	10.10	185,23				
Cimitero	10.01	852,96			300,00	
Serbatoio acquedotto	10.04	13,35				
Serbatoio acquedotto	10.08					
Serbatoio acquedotto	10.11	67,74				
Serbatoio acquedotto	10.12	67,84				
Tot.		***1.762,57***	***742,00***	***0,00***	***300,00***	***1.320,57***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	10.05	486,88				
Verde pubblico					3.500,00	
Tot.		***486,88***	***3.339,00***	***0,00***	***3.500,00***	***647,88***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	10.02	242,49				
Parcheggio	10.06	267,28				
Parcheggio	10.07	396,77				
Parcheggio	10.09	347,41				
Parcheggio					3.500,00	
Tot.		***1.253,95***	***3.153,50***	***0,00***	***3.500,00***	***1.600,45***
Totale		***3.503,40***	***8.904,00***	***0,00***	***7.300,00***	***1.899,40***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	4.568,99	10	1.420,00	**10** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	100,00	non valutabili, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	16	24

U.T.O.E. n. 11, TOMBETO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 273.683.

Sezioni di censimento interessate
n. 1 parte, n. 5, n. 98, n. 99, n. 111 parte.

Località interessate
Tombeto, Cerbaiola, Bandiera, Le Luci.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto elettrodotto, aree di rispetto metanodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è connotata da un sistema insediativo di recente edificazione a destinazione prevalentemente residenziale, formatasi in conseguenza delle scelte formulate per lo sviluppo del capoluogo dagli strumenti urbanistici vigenti. Tale sistema insediativo, costituito da con tipologie edilizie diverse, si articola a partire dalle aree di valle, adiacenti al centro urbano di Borgo a Mozzano, e risale il colle fino alla località Cerbaiola. Lo sviluppo dell'area inizia, intorno agli anni Venti del XX secolo, con la realizzazione di una attrezzatura per il tiro a segno (edificio e campo di tiro) in parte poi usata come scuola materna e relative aree a corredo. L'edificazione residenziale dell'area procede, dopo gli anni Settanta, con un programma di edilizia sovvenzionata, successivamente ampliato con un PEEP e quindi, conformemente alle previsioni degli strumenti urbanistici, con altri interventi di edilizia privata. Tale sviluppo edilizio non è stato sufficientemente supportato dall'urbanizzazione primaria e secondaria e da un collegamento viario efficiente con il capoluogo di cui costituisce, come detto, uno dei più consistenti prolungamenti che l'Amministrazione Comunale intende confermare, dotare di ulteriori servizi e attrezzature sviluppare in ragione della sua vocazione residenziale.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. L'integrazione di servizi e attrezzature, impianti sportivi, parcheggi e aree a verde di uso pubblico; un nuovo collegamento viario di accesso e di collegamento con Borgo a Mozzano, anche con ricorso a forme di *project financing*, nel rispetto della giacitura panoramica del sito.
2. Il recupero delle aree panoramiche e delle aree residue del vecchio impianto del tiro a segno, al fine del mantenimento di aree a verde a servizio dell'insediamento residenziale esistente e in connessione alle aree a verde introno alla scuola materna.
3. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di recente edificazione con quelle di espansione, poste a monte, previa redazione di piano attuativo.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.
- Gli interventi di cui al punto 3 del precedente paragrafo, sono subordinati alla realizzazione delle opere di allacciamento all'acquedotto di Decimo, come dettato dall'A.T.O. 1, Toscana Nord. Detti interventi sono altresì subordinati alla realizzazione del depuratore di Valdottavo.

U.T.O.E. n. 11	**TOMBETO**

Sup. territoriale: 273.683 mq.
Sezioni di censimento: 1 (parte), 5, 98,
Popolaz. residente al 31/12/2001: 315 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 98 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola materna	11.02	1.150,71				
Tot.		***1.150,71***	***1.858,50***	***0,00***	***0,00***	***-707,79***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cabina Enel	11.05	8,76				
Serbatoio acquedotto	11.06	114,18				
Piscina					1.500,00	
Tot.		***122,94***	***826,00***	***0,00***	***1.500,00***	***796,94***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	11.04	812,59				
Verde pubblico					3.500,00	
Tot.		***812,59***	***3.717,00***	***250,00***	***3.500,00***	***345,59***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	11.01	496,39				
Parcheggio	11.03	107,25				
Parcheggio	11.08	533,02				
Parcheggio	11.09	661,38				
Parcheggio					4.000,00	
Tot.		***1.798,04***	***3.510,50***	***250,00***	***4.000,00***	***2.037,54***
Totale		***3.884,28***	***9.912,00***	***500,00***	***9.000,00***	***2.472,28***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	2.113,27	45	6.390,00	5 ~~0~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	167,00	1.000,00
Attività terziarie	0,00	0,00

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	6	**20** ~~30~~

U.T.O.E. n. 12, BORGO A MOZZANO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 430.599

Sezioni di censimento interessate
n. 1 parte, n. 2, n. 3, n. 6, n. 7, n. 10, n. 111 parte, n. 112 parte, n. 114 parte.

Località interessate
L'intera area del capoluogo municipale di Borgo a Mozzano, di formazione antica e recente.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, aree di rispetto dell'impianto di depurazione, fascia di rispetto delle opere di captazione dell'acqua per uso idropotabile, aree di rispetto elettrodotto, aree di rispetto metanodotto, aree di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, aree di rispetto della linea ferroviaria Lucca-Aulla, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Borgo a Mozzano comprende l'insediamento di matrice antica (romana, probabilmente etrusca) linearmente disteso sulla riva destra del fiume Serchio caratterizzato da una serrata articolazione edilizia seriale e di palazzi (già dei Castracani e dei Guinigi), alcuni dei quali di rilevante valore architettonico e monumentale (Palazzo del Vicario, oggi sede del municipio; il palazzo Roncini; il palazzo Santini; il palazzo Pellegrini, oggi sede della biblioteca comunale; la Chiesa del Crocifisso; la chiesa di San Rocco (1527); la chiesa di San Jacopo (XI-XII sec.); l'oratorio della Madonna dei Ferri (fine XVI sec.) ; il convento di San Francesco (sec. XVI) che si nota anche per la sua giacitura collinare visivamente apprezzabile dalle strade del borgo.
L'assetto moderno è il risultato della fusione di nuclei originariamente separati che, con l'arrivo della ferrovia (1898) e la realizzazione della stazione, si allunga ulteriormente verso tale nuovo punto di attrazione.
La ferrovia costituì il primo elemento di alterazione dell'antico rapporto dell'abitato di Borgo con la campagna che si distendeva verso il fiume (come si è verificato anche per Diecimo) e verso il guado per il collegamento con Anchiano; la linea ferrata, tagliò campi e orti, ma lasciò i varchi per assicurare la continuità dei percorsi provenienti dal paese e diretti verso l'area fluviale. Il recupero e la valorizzazione di questi passaggi costituiscono l'occasione per riconnettere l'edificato antico con il nuovo e con la riva destra del Serchio per l'avvio di un parco fluviale che può estendersi fino al confine meridionale del comune.
La variante della strada provinciale (realizzata tra gli anni Sessanta e Settanta), voluta per snellire il percorso, ridurre i tempi di percorribilità lungo la viabilità di fondovalle ed evitare l'attraversamento del centro abitato di Borgo a Mozzano, ha, di fatto, favorito la crescita dell'abitato - che è quasi raddoppiato - e ha originato un ulteriore impianto urbanistico, pressoché parallelo a quello antico, prevalentemente caratterizzato da attività commerciali e artigianali (ma anche residenziali). Questi interventi hanno contribuito alla crescita e all'implemento delle capacità attrattive e di specializzazione del capoluogo quale centro di servizi dell'area con funzioni direzionali e terziarie e di attrezzature per l'istruzione. Il P.T.C. infatti riconosce e conferma il ruolo assunto da Borgo a Mozzano quale centro ordinatore dell'ambito territoriale della Media Valle del Serchio, al fine di consolidare e organizzare funzioni, attrezzature e servizi di interesse e di livello sovracomunale.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il miglioramento della qualità dell'ambiente del centro antico e dell'intera area urbana, mediante interventi di riqualificazione e incremento delle aree pubbliche e degli edifici da destinare ad attrezzature collettive e di servizio ai cittadini, con particolare attenzione alla dotazione di verde pubblico attrezzato e di parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie, incentivando la limitazione del traffico e l'uso pedonale del centro antico.
2. Il recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti; riqualificazione dei prospetti degli edifici e

delle loro aree di pertinenza (orti e giardini) sui fronti della via Umberto I e della via della Repubblica, di piazza XX Settembre, di piazza Garibaldi e sui fronti opposti. Detti interventi sono proposti ai fini della riconsiderazione del paesaggio urbano quale valore incentivante e prioritario rispetto al possibile incremento residenziale e commerciale previsto.

3. L'avvio di programmi e progetti finalizzati a ricercare, definire e consolidare l'immagine del centro antico di Borgo a Mozzano quale componente sostanziale del ruolo che l'intero sistema urbano deve svolgere in qualità di centro ordinatore della Media Valle del Serchio,
4. Il recupero e la valorizzazione dell'area della Concia, in connessione con le aree e gli edifici della stazione ferroviaria e del parco merci, al fine di realizzare gli obiettivi di cui ai precedenti punti 1 e 3.
5. La realizzazione di nuove attrezzature pubbliche e impianti sportivi, attrezzature commerciali, attività terziarie e residenze nelle aree adiacenti a quelle della Concia, tali da riconfigurare l'assetto stradale e la forma urbana in prossimità degli ingressi al centro antico per chi proviene da via I Maggio.
6. Il reperimento di aree idonee alla collocazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, in conformità ai criteri dettati per la migliore efficienza del servizio esteso all'ambito territoriale della Media Valle.
7. Il reperimento di aree idonee alla collocazione di un servizio di informazione turistica lungo la viabilità di interesse e di collegamento sovra-comunale ai fini dello sviluppo delle attività produttive connesse al turismo nell'ambito territoriale della Media Valle.
8. La riorganizzazione del paesaggio stradale e della percorribilità carrabile, ciclabile e pedonale della via I Maggio (coincidente con la strada provinciale della Garfagnana, S.P. 2), in accordo ai programmi relativi alla mobilità e alla funzionalità delle infrastrutture viarie di fondovalle della Provincia di Lucca.
9. Il riassetto della soluzione di snodo dei traffici al Ponte Pari.
10. La realizzazione di una nuova viabilità comunale, interna all'abitato, parallela alla ferrovia, dall'area della Concia fino al viale Italia, a sostegno di nuove aree a parcheggio da reperire per servire il centro antico e da collegare con esso per mezzo di frequenti collegamenti pedonali, utilizzando prioritariamente i sottopassaggi esistenti sotto la linea ferroviaria e tali da costituire nuovi accessi alla città alternativi e integrativi di quelli esistenti.
11. La riqualificazione formale funzionale delle attrezzature collettive e dei magazzini comunali in adiacenza al cimitero del Capoluogo.
12. La dotazione di ulteriori aree a parcheggio e di aree a verde pubblico attrezzato nella porzione urbana interessata dalla stazione ferroviaria, gli edifici ex capannoni Record (oggetto di recupero), la nuova sede della Misericordia di Borgo a Mozzano e il convento di San Francesco, nel rispetto della antica organizzazione formale dei luoghi, mediante la redazione di progetti coordinati tra le varie aree i diversi proprietari.
13. La riqualificazione delle aree sulla riva destra del fiume Serchio tra il fronte edificato lungo la via I Maggio e l'alveo fluviale, mediante progetti che garantiscano la fruizione e l'uso pubblico della sponda del fiume, nel rispetto degli edifici esistenti e del loro possibile recupero e ristrutturazione, prevedendo idonei collegamenti viari pedonali, ciclabili e carrabili con il centro antico.
14. La previsione di un idoneo collegamento viario (pedonale, ciclabile e carrabile) tra il centro antico e l'area degli impianti sportivi, delle strutture e degli impianti della Linea Gotica, delle manifestazioni pubbliche e degli spettacoli viaggianti.
15. La previsione delle aree da destinare al parco fluviale del Serchio al fine della valorizzazione dell'ambiente a prevalente caratterizzazione naturalità e per realizzare un migliore rapporto e servizio per la collettività.
16. Un nuovo assetto delle aree in riva destra e sinistra del fiume Serchio in prossimità del Ponte della Maddalena al fine di favorire lo sviluppo della frequentazione turistica.
17. Gli interventi di cui ai precedenti punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, devono essere condizionati alla realizzazione delle opere previste per il miglioramento della viabilità di fondovalle.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 4, 5, 14 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: le specifiche funzioni attribuite, i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni delle aree esterne, i parcheggi, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.
- Gli interventi di cui ai punti 2, 4 e 5 del precedente paragrafo, sono subordinati alla realizzazione delle opere di allacciamento all'acquedotto di Diecimo, come dettato dall'A.T.O. 1, Toscana Nord. Detti interventi sono altresì subordinati alla realizzazione del depuratore di Valdottavo.

U.T.O.E. n. 12	**BORGO A MOZZANO**

Sup. territoriale: 430.599 mq.
Sezioni di censimento: 1 (parte), 2, 3, 6, 7, 10, 111 (parte), 112 (parte), 114 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 1.258 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 119 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola media	12.08	4.465,76				
Scuola elementare	12.47	3.693,57				
Scuola materna	12.48	153,53				
I. T. I. "Enzo Ferrari"	12.09	504,74				
Tot.		***8.817,60***	***6.196,50***	***0,00***	***0,00***	***2.621,10***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cabina Enel	12.05	8,76				
Cabina Enel	12.12	7,18				
Centrale telefonica (Telecom)	12.17	1.113,25				
Cabina Enel	12.22	10,54				
Centralina gas metano	12.30	37,75				
Centralina gas metano	12.38	552,65				
Centralina gas metano	12.39	147,02				
Cabina Enel	12.43	14,47				
Cabina Enel	12.56	6,30				
Cabina Enel	13.00	8,66				
Municipio	12.18	1.695,71				
Deposito comunale	12.37	2.621,00				
Comunità Montana	12.52	361,10				
Chiesa di San Rocco	12.11	719,60				
Chiesa del Santissimo Crocifisso	12.26	295,14				
Oratorio e area Madonna dei Ferri	12.33	589,18				
Chiesa di San Iacopo	12.53	732,89				
Attrezzature sportive	12.21	1.943,06				
Palestra	12.36	3.288,90				
Loggia del mercato	12.20	91,70				
Circolo L'Unione	12.24	2.023,17				
Cimitero	12.34	5.956,40				
Casa di riposo per anziani	12.44	10.438,60				
Serbatoio acquedotto	12.41	138,68				
Serbatoio acquedotto	12.57					
Sorgente captata Polla Santa Croce	12.58					
Sorgente captata Polla Maddalena	12.59					
Diga	14.38					
Uffici pubblici (Agenzia delle entrate)	12.10	594,73				
Misericordia	12.25	264,75				
Stazione ferroviaria e relativi annessi	12.28	4.903,07				

Ufficio postale	12.31	1.187,07				
Nuova sede Misericordia	12.42	1.090,49				
Ufficio del Giudice di pace	12.45	822,14				
Caserma VVFF					6.000,00	
Uffici pubblici					3.000,00	
Tot.		**41.663,96**	**2.754,00**	**0,00**	**9.000,00**	***47.909,96***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Impianti sportivi comunali	12.54	28.426,00				
Verde pubblico	12.01	560,70				
Verde pubblico	12.07	837,20				
Verde pubblico	12.13	3.493,41				
Verde pubblico	12.29	556,81				
Verde pubblico	12.32	2.267,85				
Verde pubblico	12.51	525,07				
Tot.		***36.667,04***	***12.393,00***	***1.100,00***	***0,00***	***23.174,04***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	12.02	440,48				
Parcheggio	12.03	2.115,92				
Parcheggio	12.04	919,30				
Parcheggio	12.06	1.182,74				
Parcheggio	12.14	853,50				
Parcheggio	12.15	92,97				
Parcheggio	12.16	264,83				
Parcheggio	12.19	975,89				
Parcheggio	12.23	296,36				
Parcheggio	12.27	469,52				
Parcheggio	12.35	812,69				
Parcheggio	12.40	940,00				
Parcheggio	12.46	162,50				
Parcheggio	12.49	1.494,30				
Parcheggio	12.50	2.154,38				
Parcheggio	12.55	5.085,67				
Parcheggio						
Tot.		***18.261,05***	***11.704,50***	***1.100,00***	***1.500,00***	***6.956,55***
Totale		***105.409,65***	***33.048,00***	***2.200,00***	***10.500,00***	***80.661,65***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità adit. Nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	24.675,26	40	5.680,00	**30** ~~15~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	18.072,00	0,00
Insediamenti commerciali	10.291,00	4.500,00
Attività terziarie	438,00	1.500,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	24	24

U.T.O.E. n. 13, CORSAGNA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 517.242.

Sezioni di censimento interessate
n. 38, n. 39, n. 40, n. 104 parte, n. 114 parte.

Località interessate
Corsagna, Collettino, Le Fabbriche, Sul Colle, Podere di Maleta, Loc. Monte Ventoso.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, aree di rispetto elettrodotto, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Corsagna è situata sulle pendici dell'altopiano delle Pizzorne e contiene una delle frazioni più popolose del comune di Borgo a Mozzano di matrice antica (le prime notizie relative al paese risalgono all'anno 768). Il tessuto urbano è suddiviso in numerosi rioni (Fucina, Pozzo, Verace, Fabbriche, Postabbio, ecc.) ed è caratterizzato dalla presenza di "corti", aspetto originale del paese ed espressione urbanistica dei nuclei familiari più importanti. Nel luogo chiamato "Castello" sorgono la possente torre campanaria, la chiesa parrocchiale dedicata a San Michele e due oratori. Nel paese si trovano vari laboratori artigiani (falegnami) variamente collocati nel tessuto insediativo esistente.
A valle del nucleo centrale, in località Lame,si è sviluppata l'espansione recente del paese introno ad una zona di servizi e attrezzature collettive promosse e gestite dalla locale Confraternita di Misericordia.
Fuori del perimetro della UTOE si trova la chiesa della Madonna della Serra emergente nel paesaggio boschivo, quale testimonianza di una comunità di cui no si hanno più tracce.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti; riqualificazione dei prospetti degli edifici e delle loro aree di pertinenza (le corti).
2. La previsione di aree per nuove attrezzature di uso collettivo (Depuratore per la zona Sud, nuovo cimitero) e impianti sportivi, a incremento degli esistenti, in aree già caratterizzata dalla loro presenza.
3. La previsione di parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie e l' individuazione delle aree necessarie alla attuazione dei piani della protezione civile.
4. L'individuazione di aree, da mantenere in ordine e pulizia, per lo stoccaggio di materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.
5. Il reperimento di aree idonee al soddisfacimento della domanda di nuova edificazione fini residenziali al fine di consolidare la permanenza della popolazione nell'area collinare.
6. La redazione di apposite norme tese a favorire la realizzazione di laboratori artigianali e alla ristrutturazione e all'ampliamento di quelli esistenti senza ricorrere alla individuazione di particolari "zone", ma favorendo l'integrazione delle attività stesse nelle aree più idonee, nel rispetto della articolazione urbanistica del paese e della necessaria accessibilità ai luoghi di lavoro.
7. Recupero e ampliamento dei fabbricati esistenti in località Monte Ventoso al fine dello sviluppo delle attività turistico ricettive nelle varie forme consentite dalla disposizioni vigenti.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 5 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: le specifiche funzioni attribuite, i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni delle aree esterne, i parcheggi, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi di cui al punto 5 del precedente paragrafo, sono subordinati al potenziamento dell'impianto di depurazione esistente.
- Gli interventi privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 13	**CORSAGNA**

Sup. territoriale: 477.325 mq.
Sezioni di censimento: 38, 39, 40, 104 (parte), 114 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 547 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 76 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola elementare e materna	13.08	2.853,78				
Tot.		***2.853,78***	***2.803,50***	***0,00***	***0,00***	***50,28***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Oratorio	13.04	17,18				
Oratorio	13.11	47,59				
Chiesa di San Michele Arcangelo	13.13	2.167,82				
Santuario	13.16	141,19				
Cimitero	13.01	1.680,12				
Residenza per anziani	13.06	228,61				
Cimitero	13.14	1.010,51				
Impianto di depurazione acque reflue	13.18	77,38			1.000,00	
Attrezzature collettive (Misericordia)	13.03	99,56				
Impianti tecnici (Antenna)	13.17	181,99				
Attrezzature collettive					2.000,00	
Tot.		***5.651,95***	***1.246,00***	***0,00***	***3.000,00***	***7.405,95***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	13.07	1.015,73				
Atrezzature sportive	13.09	2.583,61				
Atrezzature sportive					2.000,00	
Tot.		***3.599,34***	***5.607,00***	***150,00***	***2.000,00***	***-157,66***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	13.02	155,04				
Parcheggio	13.05	176,88				
Parcheggio	13.10	2.631,21				
Parcheggio	13.12	171,00				
Parcheggio	13.15	54,16				
Parcheggio					2.000,00	
Tot.		***3.188,29***	***5.295,50***	***150,00***	***2.000,00***	***-257,21***
Totale		***15.293,36***	***14.952,00***	***300,00***	***7.000,00***	***7.041,36***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	2.811,15	15	2.130,00	**22** ~~20~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	2.924,00	1.500,00
Insediamenti commerciali	309,00	500,00
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

U.T.O.E. n. 14, DEZZA ALTA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 45.928.

Sezioni di censimento interessate
n. 62, n. 102 parte, n. 113 parte.

Località interessate
Dezza Alta, Remualdo, Tognarello, Le Corti.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto cimiteriale, aree di rispetto elettrodotto, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è incentrata sui nuclei abitati sparsi che formano il paese di Dezza e sorgono isolati sulle pendici più basse del colle Pilottone, che si articola sul versante orografico sinistro della valle solcata dal torrente Pedogna. Il paese mantiene un assetto pressoché agricolo e il patrimonio edilizio esistente residenziale e rurale è ancora sostanzialmente apprezzabile nel suo assetto antico.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale dei nuclei antichi, compresi gli spazi di relazione sociale, quali le vie e le aie, i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi per la qualità della vita delle persone anziane e al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario..
3. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi e aree a verde polivalenti di uso pubblico, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo stanziale.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a discipline normative dettagliate e, ove del caso, con ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi pubblici e privati di recupero edilizio e riqualificazione ambientale delle aree esterne al centro antico di Dezza Alta, ove di consistenza rilevante, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 14	**DEZZA ALTA**

Sup. territoriale: 45.928 mq.
Sezioni di censimento: 62, 102 (parte), 113 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 59 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 11 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***315,00***	***0,00***	***0,00***	***-315,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Chiesa di Santa Elisabetta	14.02	372,45				
Cimitero	14.03	190,02			300,00	
Lavatoio pubblico	14.01	10,77				
Sorgente captata Polla al Fico	14.04					
Tot.		***573,24***	***140,00***	***0,00***	***300,00***	***733,24***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					800,00	
Tot.		***0,00***	***630,00***	***0,00***	***800,00***	***170,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio					500,00	
Tot.		***0,00***	***595,00***	***0,00***	***500,00***	***-95,00***
Totale		***573,24***	***1.680,00***	***0,00***	***1.600,00***	***493,24***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	0,00	0	0,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	0

U.T.O.E. n. 15, DEZZA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 93.285

Sezioni di censimento interessate
n. 63, n. 113 parte.

Località interessate
Dezza, Pedogna, Molinetto.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, aree di rispetto elettrodotto, aree di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, ambito B dei corsi d'acqua, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Dezza comprende le aree vallive a carattere produttivo e residenziale che caratterizzano l'insediamento lungo la via provinciale per Pescaglia che corre parallelamente al torrente Pedogna. Attività molitorie antiche sono state più recentemente sostituite da aziende cartarie; la strumentazione urbanistica vigente ha confermato tale tendenza prevedendo aree produttive collocate tra l'antico tracciato della via provinciale e il nuovo.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale dei nuclei antichi di Dezza e di Molinetto, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie, i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi e aree a verde polivalenti di uso pubblico.
3. La conferma delle aree da destinare alle attività produttive, nel rispetto della pericolosità idraulica e geomorfologica del sito.
4. La conferma delle aree edificabili già previste nella strumentazione urbanistica vigente.
5. La previsione di aree da destinare alla coltivazione ortoflorovivaistica, in serra.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 1 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a discipline normative dettagliate e, ove del caso, con ricorso a piani attuativi.
- I nuovi interventi edilizi per la realizzazione di residenze e/o per la realizzazione di impianti produttivi, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico. Detti interventi sono subordinati alla realizzazione del nuovo depuratore di Valdottavo.

U.T.O.E. n. 15	**DEZZA**

Sup. territoriale: 93.285 mq.
Sezioni di censimento: 63, 113 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 89 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 22 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***499,50***	***0,00***	***0,00***	***-499,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cabina Enel	0,63	5,95				
Attrezzature collettive	0,63	508,50				
Serbatoio acquedotto	0,63	216,02				
Lavatoio pubblico	0,63	17,85				
Sorgente captata	0,63					
Tot.		***748,32***	***222,00***	***0,00***	***0,00***	***526,32***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					400,00	
Area attrezz. per gioco e sport					800,00	
Tot.		***0,00***	***999,00***	***150,00***	***1.200,00***	***51,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio					1.500,00	
Tot.		***0,00***	***943,50***	***150,00***	***1.500,00***	***406,50***
Totale		***748,32***	***2.664,00***	***300,00***	***2.700,00***	***484,32***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	2.656,72	5	710,00	**9** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	1.995,00	9.000,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~0~~

U.T.O.E. n. 16, Diecimo e Roncato

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 540.930.

Sezioni di censimento interessate
n. 27, n. 28, n. 29, n. 31, n. 113 parte.

Località interessate Diecimo,
Roncato.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Area di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto gasdotto, fascia di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, fascia di rispetto delle linee ferroviarie, ambito B dei corsi d'acqua, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE comprende il sistema insediativo di matrice antica della Pieve di Santa Maria Assunta di Diecimo, del paese di Diecimo e delle sue espansioni recenti estese a comprendere il nucleo abitato di Roncato.
La Pieve di Diecimo costituisce un episodio architettonico di eccezione e un rilevantissimo riferimento per la storia e la cultura dei luoghi, che denota l'importanza della estesa pievania e del suo rapporto con il territorio. Eretta in un punto strategico, alla confluenza della valle del torrente Pedogna con quella del Serchio, emerge ancora oggi come perno dell'organizzazione territoriale di cui la torre campanaria costituisce un segnale perentorio (una volta anche strumento di comunicazione) in vista da più direzioni e località anche a discreta distanza dal sito.
L'espansione recente avvenuta nelle aree circostanti, in ragione dei nuovi insediamenti produttivi e delle strade che vi si incrociano e si dipartono in varie direzioni, rischia di compromettere la percezione monumentale dell'episodio architettonico nato in un contesto geografico profondamente diverso dall'attuale.
Antico feudo della Contessa Matilde l'abitato di Diecimo si presenta con un impianto urbanistico simile a quello di Borgo a Mozzano, linearmente disteso sulla riva destra del fiume Serchio e caratterizzato da una serrata articolazione di edifici di tipologia seriale allineati sui bordi della strada che attraversa il paese. Nel contesto edificato emergono la Chiesa del Carmine, la Torre di Castruccio, gli oratori privati, qualche palazzo. Gli edifici che si snodano sul bordo orientale della strada, e si affacciano, a valle, sul corso del Serchio, hanno una connotazione appena diversa da quelli edificati sul lato opposto della via, in quanto dotati di orti e aree coltivate che si protendono fino al fiume. Una trama viaria di minore importanza si distacca dalla via principale e si dirige, quasi ortogonalmente ad essa a servizio dei campi, con un intenso antico rapporto con le aree golenali che, seppur smorzato, rimane tuttora vivo. Lungo queste vie si erano consolidati gli orti murati, ovvero le aree messe a coltura cinte di mura in pietra, materiale disponibile e evidentemente ricavato dal dissodamento dei terreni avviati alla lavorazione.
La ferrovia costituì il primo elemento di alterazione dell'antico rapporto dell'abitato di Diecimo con la campagna che si distendeva verso il fiume (come per Borgo a Mozzano) ; la linea ferrata, sopraelevata per evitare i rischi di esondazione del corso d'acqua, ne compromise il rapporto visivo con esso, tagliò campi e orti, ma lasciò i varchi per assicurare la continuità dei percorsi provenienti dal paese e diretti verso le piaggie fluviali.
L'intera area di Diecimo ha avuto uno sviluppo a carattere prevalentemente terziario e commerciale lungo la variante stradale realizzata per evitare l'attraversamento del paese che ha, di fatto, favorito la crescita dell'abitato originando - ancora si ripete il fenomeno verificatosi a Borgo a Mozzano - un ulteriore impianto urbanistico, pressoché parallelo a quello antico, con esso poco integrato, anzi quasi alternativo.
Roncato è un piccolo nucleo sorto lungo il rio Ducaio che alimenta ancora molini e frantoi. L'espansione recente dell'abitato di Diecimo si connette con le aree pedecollinari che si estendono ad oriente del paese realizzando un *continuum* urbano a prevalente connotazione residenziale.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.

Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il miglioramento della qualità dell'ambiente del centro antico e dell'intera area urbana, mediante interventi di riqualificazione e incremento delle aree pubbliche e degli edifici da destinare ad attrezzature collettive e di servizio ai cittadini, con particolare attenzione alla dotazione di verde pubblico attrezzato e di parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie, incentivando la limitazione del traffico e l'uso prevalentemente pedonale del centro antico.
2. Il recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti; riqualificazione dei prospetti degli edifici e delle loro aree di pertinenza (orti e giardini) sui fronti della via principale e sui fronti opposti. Detti interventi sono proposti ai fini della riconsiderazione del paesaggio urbano quale valore incentivante il possibile incremento residenziale e commerciale.
3. L'avvio di programmi e progetti finalizzati a ricercare, definire e consolidare l'immagine del centro antico di Diecimo.
4. Il completamento delle attrezzature commerciali**, produttive**, e di attività terziarie nelle aree ai margini della viabilità provinciale di fondo valle, tali da riconfigurare l'assetto stradale e la forma urbana con nuovi modelli insediativi e evitare nuovi accessi diretti sulla viabilità principale.
5. La risoluzione dei problemi relativi all'immissione della strada provinciale per Pescaglia con la viabilità di fondovalle per mezzo di nuove proposte più idonee a sostenere i flussi di traffico esistenti e prevedibili, senza interferire con l'assetto funzionale del paese di Diecimo.
6. La previsione di tracciati viari di collegamento interno, alternativi all'uso della via provinciale quale strada urbana di distribuzione e servizio per le attività ivi localizzate e di nuove aree a parcheggio per servire il centro antico e da collegare con esso con collegamenti pedonali.
7. Le strade esistenti da mantenere (come, ad esempio, il vecchio percorso della strada vicinale Roncato-Vignole) quelle da ristrutturare e quelle di nuova realizzazione devono avere carreggiate di misura adeguata alla messa a dimora di filari di alberi.
8. La riorganizzazione del paesaggio stradale e della percorribilità carrabile, ciclabile e pedonale della provinciale della Garfagnana (S.P. 2), in accordo ai programmi relativi alla mobilità e alla funzionalità delle infrastrutture viarie di fondovalle della Provincia di Lucca.
9. La previsione dell'ampliamento del parco merci di Diecimo, in aderenza alla linea ferroviaria Lucca-Aulla, e il miglioramento della viabilità di accesso.
10. La previsione di attrezzature pubbliche e impianti sportivi ad integrazione e prevalentemente in connessione con quelli esistenti.
11. La riqualificazione delle aree sulla riva destra del fiume Serchio fino alla ferrovia mediante progetti che garantiscano la fruizione e l'uso pubblico della sponda del fiume, prevedendo e riattivando idonei collegamenti viari pedonali, ciclabili e carrabili con il centro antico.
12. La previsione di aree da destinare al parco fluviale del Serchio al fine della valorizzazione dell'ambiente a prevalente caratterizzazione naturalità e per realizzare un migliore rapporto e servizio per la collettività.
13. Il recupero e la valorizzazione delle aree intorno alla pieve romanica di Santa Maria Assunta, da lasciare inedificate e da adibire a parco pubblico alberato, anche con ricorso alla demolizione dei fabbricati esistenti e alla loro delocalizzazione in altre aree ritenute più idonee, utilizzando i criteri della perequazione urbanistica.
14. La riorganizzazione funzionale e formale del paese di Roncato, con rispetto del contesto dei molini e dei frantoi e delle relative opere idrauliche, deve avvenire prevalentemente lungo le aree pedecollinari, utilizzando il dimensionamento residenziale previsto, finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di antica e recente edificazione con quelle di espansione, previa redazione di piano attuativo.
15. La previsione di interventi di riuso funzionale degli edifici e manufatti edilizi aventi interesse storico artistico o storico testimoniale del complesso degli antichi opifici andanti ad acqua di Roncato.
16. La realizzazione di una nuova viabilità di accesso al Paese di Roncato.
17. Le trasformazioni previste ai precedenti punti 4, 5, 8, 9, devono essere condizionate alla realizzazione degli interventi previsti sulla viabilità di fondovalle.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 9, 11 e 12 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: le specifiche funzioni attribuite, i tipi edilizi (ove previsti), i materiali, le sistemazioni delle aree inedificate, i parcheggi, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico. Detti interventi sono subordinati alla realizzazione del nuovo depuratore di Valdottavo.

U.T.O.E. n. 16	**DIECIMO E RONCATO**

Sup. territoriale: 540.930 mq.
Sezioni di censimento: 27, 28,
Popolaz. residente al 31/12/2001: 810 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 98 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola materna ed elementare	16.20	2.442,98			1.500,00	
Tot.		***2.442,98***	***4.086,00***	***0,00***	***1.500,00***	***-143,02***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Impianti tecnici (Telecom)	16.05	419,03				
Cabina Enel	16.12	33,67				
Cabina Enel	16.16	8,79				
Cabina Enel	16.30	11,87				
Chiesa	16.01	32,13				
Chiesa	16.08	130,53				
Oratorio	16.11	32,38				
Chiesa	16.17	42,16				
Sala parrocchiale	16.25	332,61				
Pieve di Santa Maria Assunta	16.26	544,29				
Sala del Regno	16.31	192,04				
Cimitero	16.03	2.763,19				
Biblioteca San Giovanni Leonardi	16.06	193,13				
Serbatoio acquedotto	16.09	77,53				
Lavatoio pubblico	16.13	13,42				
Lavatoio pubblico	16.23	35,97				
Impianto di depurazione acque reflue	16.29	1.839,13				
Sede Misericordia	16.22	39,09				
Stazione ferroviaria e relativi annessi	16.28	4.547,17				
Tot.		***11.288,13***	***1.816,00***	***0,00***	***0,00***	***9.472,13***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Attrezzature sportive	16.14	10.318,54				
Attrezzature sportive	16.24	2.956,81				
Verde pubblico	16.18	52,54				
Verde pubblico					500,00	
Tot.		***13.327,89***	***8.172,00***	***1.100,00***	***500,00***	***4.555,89***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	16.02	462,26				
Parcheggio	16.04	150,89				
Parcheggio	16.07	925,53				

Parcheggio	16.10	841,17				
Parcheggio	16.15	194,58				
Parcheggio	16.19	617,64				
Parcheggio	16.21	103,58				
Parcheggio	16.27	269,47				
Parcheggio					3.500,00	
Tot.		***3.565,12***	***7.718,00***	***1.350,00***	***3.500,00***	***-2.002,88***
Totale		***30.624,12***	***21.792,00***	***2.450,00***	***5.500,00***	***11.882,12***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	26.182,12	30	4.260,00	**20** ~~15~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	14.204,00	**16.000,00** ~~1.000,00~~
Insediamenti commerciali	5.286,33	5.000,00
Attività terziarie	1.093,76	1.000,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	28	24

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

U.T.O.E. n. 17, PASTINO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 789.409.

Sezioni di censimento interessate
n. 33, n. 34, n. 35, n. 100, n. 116 parte.

Località interessate Pastino,
Baccanella.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto gasdotto, fascia di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, fascia di rispetto delle linee ferroviarie, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è prevalentemente connotata dalla presenza di aree ed edifici ad uso produttivo industriale che si sviluppano principalmente tra la via provinciale di fondovalle verso il fiume Serchio. A monte della strada si localizzano anche funzioni commerciali e alcune residenze che costituiscono il nucleo insediativo originario. L'area ha assunto nel tempo una forte caratterizzazione e una funzionalità di alta specializzazione produttiva.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il completamento delle aree ad uso produttivo artigianale e industriale, per attrezzature commerciali e di attività terziarie nelle aree ai margini della viabilità provinciale di fondo valle, tali da riconfigurare l'assetto stradale e la forma urbana con nuovi modelli insediativi e evitare nuovi accessi diretti sulla viabilità principale.
2. La risoluzione dei problemi relativi all'immissione della strada provinciale per Pescaglia con la viabilità di fondovalle per mezzo di nuove proposte più idonee a sostenere i flussi di traffico esistenti e prevedibili, senza interferire con l'assetto funzionale delle aree edificabili.
3. La previsione di tracciati viari di collegamento interno, alternativi all'uso della via provinciale quale strada urbana di distribuzione e servizio per le attività ivi localizzate e di nuove aree a parcheggio.
4. Le strade esistenti da mantenere, quelle da ristrutturare e quelle di nuova realizzazione devono avere carreggiate di misura adeguata alla messa a dimora di filari di alberi.
5. La riorganizzazione del paesaggio stradale e della percorribilità carrabile, ciclabile e pedonale della provinciale della Garfagnana (S.P. 2), in accordo ai programmi relativi alla mobilità e alla funzionalità delle infrastrutture viarie di fondovalle della Provincia di Lucca.
6. La previsione di attrezzature pubbliche quali, ad esempio, un depuratore da collocare a valle dell'area industriale o in aree e/o UTOE adiacenti, e impianti sportivi ad integrazione e prevalentemente in connessione con quelli esistenti.
7. La prevenzione delle immissioni atmosferiche al fine di salvaguardare la qualità dell'aria rilevata di buona qualità nei recenti rilevamenti a cura della Provincia di Lucca.

Modalità di attuazione delle principali azioni
- Gli interventi privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 17 PASTINO

Sup. territoriale: 789.409 mq.
Sezioni di censimento: 33, 34, 35, 100, 116 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 0 ab. (Il numero di abitanti attualmente esistenti è irrilevante al fine della determinazione degli standards urbanistici, trattandosi di pochissimi nuclei familiari che per il soddisfacimento delle attrezzature colletive e dei servizi gravitano verso le UTOE vicine.)
Popolaz. potenzialm. insediabile: 0 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Centralina gas metano	17.03	344,98				
Chiesa di San Martino in Greppo	17.02	79,17				
Centrale elettrica di Pastino	17.01	5.439,38				
Attrezzature collettive (depuratore)					5.000,00	
Tot.		***5.863,53***	***0,00***	***0,00***	***5.000,00***	***10.863,53***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					1.800,00	
Verde sportivo					1.800,00	
Tot.		***0,00***	***0,00***	***1.300,00***	***3.600,00***	***2.300,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio					1.400,00	
Tot.		***0,00***	***0,00***	***1.300,00***	***1.400,00***	***100,00***
Totale		***5.863,53***	***0,00***	***2.600,00***	***10.000,00***	***13.263,53***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	0,00	0	0,00	**3** ~~0~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	478.281,00	**45.000,00** ~~60.000,00~~
Insediamenti commerciali	4.576,00	1.000,00
Attività terziarie	0,00	500,00

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	0

U.T.O.E. n. 18, PARTIGLIANO E VITOIO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 390.577.

Sezioni di censimento interessate
n. 59, n. 118 parte.

Località interessate
Partigliano, Vitoio, Collacchio, Alle Vigne, Cappotto.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è caratterizzata da un insediamento originariamente di carattere tipicamente rurale (orti e coltivi di viti e olivi), sorto intorno ad alcuni elementi principali di aggregazione fra i quali emerge la chiesa parrocchiale. Il paese risulta ancora oggi suddiviso in diversi nuclei situati lungo la via di comunicazione principale fra la Valle del Celetra e la Valle del Torrente Pedogna ed ha man mano assunto carattere di insediamento residenziale con notevole pendolarismo degli abitanti verso i luoghi di lavoro a valle.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Partigliano, esteso agli spazi di relazione sociale, quali la via centrale del paese, i parcheggi per le auto dei residenti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi e al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti; riqualificazione dei prospetti degli edifici che si affacciano a valle e delle loro aree di pertinenza agricola.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi e aree a verde polivalenti di uso pubblico, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche.
4. Il recupero delle aree panoramiche, all'intorno dei nuclei abitati, con sistemazioni agrarie adeguate.
5. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di espansione, di recente edificazione, poste sul versante occidentale del paese di Partigliano previa redazione di piano attuativo.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 5 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione, devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 18 PARTIGLIANO E VITOIO

Sup. territoriale: 390.577 mq.
Sezioni di censimento: 59, 118 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 202 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 30 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***1.044,00***	***0,00***	***0,00***	***-1.044,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Impianto di stoccaggio del GPL	18.11	6,25				
Impianto di stoccaggio del GPL	18.15	6,25				
Cabina Enel	18.17	6,73				
Chiesa dei Santi Giulio e Clemente	18.10	596,83				
Oratorio	18.16	342,69				
Ex scuola elementare	18.04	729,04				
Attrezzature collettive (Teatro)	18.05	117,73				
Cimitero	18.12	340,35			300,00	
Lavatoio pubblico	18.02	12,35				
Lavatoio pubblico	18.09	3,75				
Serbatoio acquedotto	18.13	30,57				
Serbatoio acquedotto	18.14	30,57				
Sorgente captata Polla La Fredda	18.18					
Tot.		***2.223,11***	***464,00***	***0,00***	***300,00***	***2.059,11***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	18.06	1.684,87				
Verde pubblico					600,00	
Tot.		***1.684,87***	***2.088,00***	***0,00***	***600,00***	***196,87***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	18.01	337,16				
Parcheggio	18.03	232,41				
Parcheggio	18.07	654,84				
Parcheggio	18.08	284,79				
Parcheggio					1.400,00	
Tot.		***1.509,20***	***1.972,00***	***0,00***	***1.400,00***	***937,20***
Totale		***5.417,18***	***5.568,00***	***0,00***	***2.300,00***	***2.149,18***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	2.486,35	6	852,00	**11** ~~8~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	117,73	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	9	24

U.T.O.E. n. 19, TEMPAGNANO E TORRE

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 132.395.

Sezioni di censimento interessate
n. 73, n. 74, n. 75, n. 119 parte.

Località interessate
Tempagnano, Torre, Frantoio.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale, fascia di rispetto opere di captazione d'acqua, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE comprende il paese di Tempagnano e i nuclei di Torre e Frantoio, sulle pendici del Monte Conserva, sulla sponda destra del fiume Serchio, localizzati lungo la via di collegamento fra la Valle di Ottavo e la Versilia che passa attraverso il territorio del Comune di Pescaglia. Il nucleo più antico e importante è sicuramente quello sviluppatosi attorno alla torre medievale ancora ornata di merli. Altri agglomerati sorti in prossimità di antichi mulini e frantoi.
L'espansione recente, di dimensioni contenute, è avvenuta con una edilizia diffusa intorno ai vari nuclei.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Torre e di Tempagnano, e degli spazi di relazione sociale, quali le corti, gli orti e i giardini del paese; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, anche al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno al paese e ai vari nuclei abitati al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie e aree a verde polivalenti di uso pubblico, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche.
4. Il recupero delle aree panoramiche, all'intorno dei nuclei abitati, con sistemazioni agrarie adeguate.
5. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di espansione, di recente edificazione, previa redazione di piani attuativi.
6. La previsione, in alternativa ad una localizzazione nell'UTOE di Valdottavo, di un frantoio di nuovo impianto con le relative aree a corredo (quali parcheggi, aree a verde pubblico e per manifestazioni fieristiche) e viabilità di accesso.
7. Il miglioramento della strada Tempagnano - San Graziano.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 5 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 19	**TEMPAGNANO E TORRE**

Sup. territoriale: 132.395 mq.
Sezioni di censimento: 73, 74, 75, 119 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 243 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 39 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
					1.500,00	
Tot.		***0,00***	***1.269,00***	***0,00***	***1.500,00***	***231,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Impianto di stoccaggio del GPL	19.09	6,25				
Impianto di stoccaggio del GPL	19.10	6,25				
Chiesa di San Prospero	19.02	289,40				
Cimitero	19.01	568,23			300,00	
Ex scuola elementare	19.05	941,50				
Lavatoio pubblico	19.07	5,82				
Lavatoio pubblico	19.08	10,76				
Lavatoio pubblico	19.11	4,80				
Lavatoio pubblico	19.12	4,80				
Serbatoio acquedotto	19.13	2,00				
Sorgente captata Polla Tempagnano	19.14					
Tot.		***1.839,81***	***564,00***	***0,00***	***300,00***	***1.575,81***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	19.04	178,64				
Verde pubblico					1.600,00	
Tot.		***178,64***	***2.538,00***	***30,00***	***1.600,00***	***-789,36***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	19.03	184,16				
Parcheggio	19.06	295,66				
Parcheggio					3.500,00	
Tot.		***479,82***	***2.397,00***	***30,00***	***3.500,00***	***1.552,82***
Totale		***2.498,27***	***6.768,00***	***60,00***	***6.900,00***	***2.570,27***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	5.118,58	10	1.420,00	**11** ~~8~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	2.000,00
Insediamenti commerciali	89,20	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 20, VALDOTTAVO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 836.686.

Sezioni di censimento interessate
n. 68, n. 70, n. 71, n. 72, n. 116 parte, n. 118 parte, n. 119 parte, n. 120 parte.

Località interessate
Valdottavo, Sei Miglia, Collemancore, Casa Cafaggio, La Piana, Colletto.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto gasdotto, fascia di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, fascia di rispetto opere di captazione d'acqua, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE si estende a comprendere tutto il sistema insediativo di Valdottavo il paese più antico del comune, (risalente all'età romana e posto all'ottavo miglio da Lucca) e comprende le sue espansioni recenti residenziali e produttive. Una immagine essenziale di quest'area è fornita da Pellegrini (noto studioso dei luoghi) che in una frase riassume le ragioni del suo originario insediamento e le problematiche ancora attuali: "La Ceretra la bagna con il suo umore e la travaglia con il suo furore". Infatti secondo gli storici locali i primi abitanti, sfruttando le "Torbe della Ceretra" e i corsi d'acqua che solcano l'area, formarono una fertile pianura coltivata con orti, vigneti, oliveti e impiantarono mulini e frantoi - di cui rimangono importanti testimonianze - e, successivamente, dettero vita ad altri impianti produttivi che sfruttavano l'energia idraulica, quali La filanda Mezzetti e la segheria Bianchini. Rimangono a tutt'oggi, problemi da risolevere per la messa in sicurezza delle aree che fiancheggiano il torrente Celetra.
Testimonianze della storia dei luoghi sono: l'Ospedale per i pellegrini fondato nel 136l, a chiesa parrocchiale, intitolata a San Rocco, la chiesa di San Salvatore i nuclei storici di cui il paese era originariamente formato, quali Case di Renaio, Palazzo Radini, Luogo detto a Riculi, ecc. Nell'area dell'UTOE si ebbe un avvertibile incremento edilizio durante i primi decenni del XX secolo; di esso sono testimonianza le architetture dell'età del Liberty e del linguaggio umbertino, costituite da i "villini" e dal Teatro Colombo (1912). Dagli anni Sessanta fino ad oggi si è avuto un ulteriore incremento edilizio e un conseguente sviluppo residenziale, fenomeni dovuti ad alcuni principali e concomitanti opportunità: la contiguità dell'area con quella del Comune di Lucca e l'esigua distanza per raggiungere la città, la sua vicinanza al capoluogo comunale, lo sviluppo delle attività produttive nella zona lungo fiume tra Diecimo e Valdottavo. Il sistema insediativo si è quindi esteso, con andamento diffuso, lungo la strada comunale e parallelamente alle due rive del torrente Celetra, senza riuscire a connotare un assetto urbano di qualità e privandosi di alcuni dei caratteri dell'originario paesaggio prevalentemente agricolo. Fa riflettere una ulteriore osservazione di Pellegrini che notava come "la vallatella della Ceretra" si mostrasse "aperta e dritta all'occhio del viaggiatore"; immagine che si è perduta con la realizzazione di un ingombrante opificio industriale realizzato proprio all'inizio della "vallatella".

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. La realizzazione delle opere di messa in sicurezza del torrente Celetra e del rio Chiusurli, già progettate a livello preliminare, per l'abitato di Valdottavo.
2. La riqualificazione formale dei nuclei antichi, con particolare attenzione per l'abitato di Collemancore; interventi di recupero edilizio e urbano estesi agli spazi di relazione sociale, quali le vie e le aie, e i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
3. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato delle aree originariamente

agricole favorendo la residenza stabile e iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi, delle iniziative di recupero del paesaggio agrario, e nel rispetto della qualità ambientale e architettonica dei tipi edilizi presenti.

4. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi, aree a verde pubblico e sportivo, campi polivalenti di uso pubblico e la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine della dotazione degli standard urbanistici, per incentivare la residenza e le iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva.
5. La previsione di un tracciato stradale alternativo alla via comunale esistente sulla riva sinistra del torrente Celetra, che attraversa la parte edificata più consistente del paese, al fine di eliminare congestione di traffico e garantire la sicurezza dei percorsi pedonali.
6. La previsione di aree a parco da realizzarsi lungo il torrente Celetra con percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, tali da costituire una alternativa a quelli carrabili per il collegamento tra le varie parti di cui si compone il paese e al fine di creare una rete di itinerari escursionistici da collegare con le antiche mulattiere che salgono sui colli circostanti.
7. La previsione, in alternativa ad una localizzazione nell'UTOE di Tempagnano, di un frantoio di nuovo impianto con le relative aree a corredo (quali parcheggi, aree a verde pubblico e per manifestazioni fieristiche) e viabilità di accesso.
8. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di recente edificazione.
9. La individuazione di un'area di circa 10.000 mq. da destinare ad un impianto di depurazione (considerato urgente dall'A.T.O. 1, Toscana Nord), destinato a raccogliere gli scarichi dei nuovi insediamenti di Tombeto, Borgo a Mozzano, Diecimo, Dezza e Valdottavo. La realizzazione di detto impianto di depurazione può avvenire nell'area dell'UTOE, ovvero in aree contigue, privilegiando l'adeguamento di impianti esistenti.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 6 del precedente paragrafo e quelli relativi al nucleo antico di Collemancore sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi.
- Le trasformazioni previste ai punti 4 e 8 del precedente paragrafo devono essere condizionate alla realizzazione degli interventi previsti sulla viabilità di fondovalle.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 20	**VALDOTTAVO**

Sup. territoriale: 836.686 mq.
Sezioni di censimento: 68, 70, 71, 72, 116 (parte), 118 (parte), 119 (parte), 120 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 1.274 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 152 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Scuola materna	20.07	1.620,68				
Scuola elementare	20.08	1.683,85				
Scuola					3.000,00	
Tot.		***3.304,53***	***6.417,00***	***0,00***	***3.000,00***	***-112,47***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cabina Enel	20.12	10,01				
Centralina gas metano	20.13	359,06				
Cabina Enel	20.14	24,16				
Cabina Enel	20.16	6,73				
Pieve di San Pietro Apostolo	20.05	938,81				
Chiesa di San Rocco	20.19	191,20				
Sacrario	20.03	569,70				
Teatro "Colombo"	20.11	680,90				
Cimitero	20.24	1.854,32			900,00	
A.N.A.- Protezione civile	20.30	1.287,80				
Serbatoio acquedotto	20.10	380,84				
Lavatoio pubblico	20.21	11,73				
Lavatoio pubblico	20.25	14,27				
Impianto di depurazione acque reflue	20.29	2.355,08				
Lavatoio pubblico	20.32	3,00				
Lavatoio pubblico	20.33	3,00				
Sorgente captata Polla Valdottavo	20.35					
Sorgente captata Polla Zellini	20.36					
Sorgente captata Polla Cà di Grandi	20.37					
Sorgente captata Polla Sabatano	20.38					
Antenna radiotelevisiva - telef. mobile	20.26	13,58				
Antenna radiotelevisiva	20.27	105,00				
Antenna radiotelevisiva	20.28					
Ufficio postale	20.31	30,09				
Attrezzature collettive (frantoio)					600,00	
Nuovo depuratore****					10.000,00	
Tot.		***8.839,28***	***2.852,00***	***0,00***	***11.500,00***	***17.487,28***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Campo sportivo comunale "Parisotto"	20.15	16.429,94				
Verde pubblico	20.09	1.156,03				
Verde pubblico					1.000,00	
Tot.		***17.585,97***	***12.834,00***	***350,00***	***1.000,00***	***5.401,97***

Aree per parcheggi						
Parcheggio	20.01	210,87				
Parcheggio	20.02	219,55				
Parcheggio	20.04	152,23				
Parcheggio	20.06	629,53				
Parcheggio	20.17	816,12				
Parcheggio	20.18	86,25				
Parcheggio	20.20	306,45				
Parcheggio	20.22	272,00				
Parcheggio	20.23	430,98				
Parcheggio	20.34	36,50				
Parcheggio					2.000,00	
Tot.		***3.160,48***	***12.121,00***	***400,00***	***2.000,00***	***-7.360,52***
Totale		***32.890,08***	***34.224,00***	***750,00***	***17.500,00***	***15.416,08***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	23.667,46	50	7.100,00	**21** ~~20~~

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

**** Necessario al fine di raccogliere gli scarichi dei nuovi insediamenti di Tombeto, Borgo a Mozzano, Diecimo, Dezza e Valdottavo (opera già prevista nel piano operativo triennale 2005-2007 dell'Autorità d'Ambito n.1 Toscana Nord).

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	103.297,00	8.000,00
Insediamenti commerciali	2.122,00	1.000,00
Attività terziarie	0,00	1.000,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	12	20

U.T.O.E. n. 21, SAN DONATO E COLLETTO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 41.647.

Sezioni di censimento interessate
n. 76, n. 77, n. 120 parte.

Località interessate
San Donato, Colletto.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto elettrodotto, area di rispetto impianti di depurazione, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è costituita dalle aree che includono i due nuclei abitati di San Donato e di Colletto. Il primo costituitosi, intorno alla pieve di San Donato (importante esempio di architettura romanica), è rilevante per i caratteri architettonici degli edifici che lo compongono e per il suo assetto urbanistico, riconducibile alla stratificazione di interventi, avvenuta nel tempo, per le necessità di una unica proprietà; gli edifici che compongono il piccolo nucleo abitato, variati nella loro tipologia edilizia, sono tra loro accostati e aggregati in modo da formare una specie di grande "aia" sulla quale si articolavano le varie attività quotidiane e la vita degli abitanti.
Analogamente a quanto si è verificato per Domazzano l'espansione più recente è avvenuta in località Colletto con tipologie abitative uni e familiari connesse ad una attività agricola prevalentemente *parttime.*

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di San Donato, della chiesa e degli spazi di relazione sociale, quali l'*aia* centrale del paese; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, anche al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie e aree a verde polivalenti di uso pubblico, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche.
4. Il recupero delle aree panoramiche, all'intorno dei nuclei abitati, con sistemazioni agrarie adeguate.
5. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di espansione, di recente edificazione, poste a valle in località Colletto, sul versante occidentale del paese, previa redazione di piano attuativo.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 5 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 21	**SAN DONATO E COLLETTO**

Sup. territoriale: 41.647 mq.
Sezioni di censimento: 76, 77, 120 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 64 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 22 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***387,00***	***0,00***	***0,00***	***-387,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Impianto di stoccaggio del GPL	21.02					
Chiesa di San Donato	21.01	116,41				
Cimitero	21.04	698,21				
Serbatoio acquedotto	21.05	7,51				
Tot.		***822,13***	***172,00***	***0,00***	***0,00***	***650,13***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					800,00	
Tot.		***0,00***	***774,00***	***0,00***	***800,00***	***26,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	21.03	162,57				
Parcheggio					900,00	
Tot.		***162,57***	***731,00***	***0,00***	***900,00***	***331,57***
Totale		***984,70***	***2.064,00***	***0,00***	***1.700,00***	***620,70***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	0,00	5	710,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 22, DOMAZZANO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 69.421.

Sezioni di censimento interessate
n. 78, n. 120 parte.

Località interessate
Domazzano.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è costituita dalla aree del piccolo paese di Domazzano che anticamente si collocava lungo il percorso della Via Cassia, ed ha un assetto Urbanistico caratterizzato dall'agglomerato di edifici sorti intorno alla Chiesa di San Lorenzo, di origine romanica. L'area di Domazzano è tra quelle più vicine a Lucca, raggiungibile dalla via comunale che scende al torrente di Rivangaio. Per questa ragione e per la sua collocazione collinare, protetta dai venti e di buona esposizione, si è sviluppata la richiesta di nuova residenza, già riconosciuta nella strumentazione urbanistica vigente, realizzata a valle del paese antico, con tipologie edilizie uni e bifamiliari, senza un disegno organico e con qualche problema di infrastrutturazione viaria che è rimasta sostanzialmente affidata alla vecchia strada comunale di carreggiata esigua.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Domazzano e del complesso della chiesa e della canonica, esteso agli spazi di relazione sociale, quali la via centrale del paese, il parcheggio delle auto dei residenti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi, e al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. Il recupero e la valorizzazione delle aree e degli edifici del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la residenza stabile, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario.
3. L'integrazione di servizi e attrezzature, parcheggi pubblici e privati, coperti e in superficie e aree a verde polivalenti di uso pubblico, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche.
4. Il recupero delle aree panoramiche, all'intorno dei nuclei abitati, con sistemazioni agrarie adeguate.
5. Il dimensionamento residenziale previsto deve essere finalizzato a realizzare un migliore assetto complessivo delle aree di espansione, di recente edificazione, poste a valle e sul versante occidentale del paese, previa redazione di piano attuativo.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui al punto 5 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a piani attuativi, nella redazione dei quali si devono precisare: i tipi edilizi, i materiali, le sistemazioni esterne, le aree da cedere al Comune.
- Gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 22	**DOMAZZANO**

Sup. territoriale: 69.421 mq.
Sezioni di censimento: 78, 120 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 150 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 43 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
					1.000,00	
Tot.		***0,00***	***868,50***	***0,00***	***1.000,00***	***131,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cabina Enel	22.08	8,78				
Chiesa di San Lorenzo Martire	22.05	172,90				
Cimitero	22.04	117,68			300,00	
Impianto di depurazione acque reflue	22.07	171,80				
Tot.		***471,16***	***386,00***	***0,00***	***300,00***	***385,16***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					2.000,00	
Tot.		***0,00***	***1.737,00***	***0,00***	***2.000,00***	***263,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	22.01	69,58				
Parcheggio	22.02	117,10				
Parcheggio	22.03	178,39				
Parcheggio	22.06	95,72				
Parcheggio					2.500,00	
Tot.		***460,79***	***1.640,50***	***0,00***	***2.500,00***	***1.320,29***
Totale		***931,95***	***4.632,00***	***0,00***	***5.800,00***	***2.099,95***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	2.628,61	10	1.420,00	**13** ~~10~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	779,00	0,00
Insediamenti commerciali	45,30	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	**10** ~~24~~

U.T.O.E. n. 23, SOCCIGLIA

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 297.917.

Sezioni di censimento interessate
n. 13, n. 101, n. 114 parte.

Località interessate
Socciglia.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto elettrodotto, fascia di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Socciglia è costituita da un agglomerato urbano di recente formazione sviluppatosi ai margini di un'area attraversata dal torrente omonimo e prevalentemente caratterizzata a edifici ad uso produttivo sviluppo industriale che si attestano sulla strada statale dell'Abetone.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. L'integrazione di servizi e attrezzature, soprattutto parcheggi pubblici e privati in superficie e coperti, e aree a verde polivalenti di uso pubblico con la relativa viabilità di accesso.
2. La previsione di un più agevole raccordo stradale con la statale n. 12, da concordare con l'ANASS.
3. Il completamento delle aree già oggetto di previsioni urbanistiche, nel rispetto della disciplina delle aree individuate per la loro pericolosità idraulica.

Modalità di attuazione delle principali azioni
- Gli interventi relativi alla nuova edificazione devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 23	**SOCCIGLIA**

Sup. territoriale: 297.917 mq.
Sezioni di censimento: 13, 101, 114 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 40 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 11 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***229,50***	***0,00***	***0,00***	***-229,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Cabina Enel	23.02	76,97				
Area adibita al tirassegno	23.06	152,76				
Depuratore	23.03	88,97				
Tot.		***318,70***	***102,00***	***0,00***	***0,00***	***216,70***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	23.01	2.813,61			1.000,00	
Tot.		***2.813,61***	***459,00***	***3.000,00***	***1.000,00***	***354,61***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	23.04	666,31				
Parcheggio	23.05	1.985,89				
Parcheggio					800,00	
Tot.		***2.652,20***	***433,50***	***3.160,00***	***800,00***	***-141,30***
Totale		***5.784,51***	***1.224,00***	***6.160,00***	***1.800,00***	***200,51***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	5.372,24	5	710,00	**3** ~~0~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	181.584,00	12.000,00
Insediamenti commerciali	1.268,00	12.000,00
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	48	72

*** Detto ammontare deriva dalla somma dei valori relativi ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali, calcolati separatamente come di seguito specificato:

1. la sup. coperta dei nuovi insediamenti produttivi è valutata in misura pari al 30% della superficie delle aree di nuova previsione;
2. la sup. pavimentata dei nuovi insediamenti commerciali è valutata in misura pari al 60% della superficie delle aree di nuova previsione.

U.T.O.E. n. 24, PARTICELLE

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 32.851.

Sezioni di censimento interessate
n. 12, n. 114 parte.

Località interessate
Particelle.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto elettrodotto, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Particelle è limitata a comprendere l'omonimo piccolo borgo di matrice antica.
Il nucleo abitato è collocato sulle falde della collina a monte della zona industriale di Socciglia e a valle del paese di Corsagna, su uno sprone collinare definito dal rio di Particelle e dal solco di Particelle. Sul fianco meridionale del paese, oltre la strada comunale, si sviluppano i coltivi caratterizzati da larghi piani degradanti verso valle.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del nucleo antico di Particelle, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie e le aie, e i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi e al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. La dotazione parcheggi pubblici e privati in superficie e coperti, con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche.
3. Il R.U. deve anche individuare aree, da mantenere in ordine e pulizia, per lo stoccaggio di materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.
4. La dotazione di impianto di depurazione delle acque reflue.
5. Il soddisfacimento di altre attrezzature e servizi può avvenire in riferimento all'UTOE n. 13, Corsagna.

Modalità di attuazione delle principali azioni
- Le azioni e gli interventi di cui al punto 1 del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a discipline normative dettagliate e, ove del caso, con ricorso a piani attuativi.

U.T.O.E. n. 24	**PARTICELLE**

Sup. territoriale: 32.851 mq.
Sezioni di censimento: 12, 114 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 137 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 7 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68**		**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
			(art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.		
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***648,00***	***0,00***	***0,00***	***-648,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Lavatoio pubblico	24.20	37,64				
Serbatoio acquedotto	24.03	385,29				
Sorgente captata Polla Carpino Alto	24.04					
Sorgenti captate Polle Ciciana	24.05					
Sorgente captata Carpino Vecchio	24.07					
Sorgenti captate Carpino Nuovo	24.08					
Tot.		***422,93***	***288,00***	***0,00***	***0,00***	***134,93***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					1.500,00	
Tot.		***0,00***	***1.296,00***	***0,00***	***1.500,00***	***204,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	24.01	278,07				
Parcheggio					2.000,00	
Tot.		***278,07***	***1.224,00***	***0,00***	***2.000,00***	***1.054,07***
Totale		***701,00***	***3.456,00***	***0,00***	***3.500,00***	***745,00***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.**		
		unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	0,00	3	426,00	**6** ~~5~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	0

U.T.O.E. n. 25, ANCHIANO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 124.944.

Sezioni di censimento interessate
n. 18, n. 20, n. 115 parte.

Località interessate
Anchiano.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, area di rispetto cimiteriale, area di rispetto elettrodotto, fascia di rispetto delle strade di interesse sovracomunale, corsi d'acqua di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE è caratterizzata dal centro antico di Anchiano, situato sulla riva sinistra del Serchio, sviluppatosi in epoca medievale intorno alla rocca antica (il castello di Anchiano), che emerge sulle aree agricole estese al suo intorno, ai piedi del Monte Gallione che è parte del sistema delle Pizzorne. Il rapporto dell'abitato sorto su una piccola altura con la le aree sottostanti ancora oggi coltivate costituisce un elemento strutturale già sottolineato da Emanuele Repetti, nel 1833, che descriveva questo "vico […] in mezzo a deliziose campagne coltivate a viti, a olivi, campi sativi e castagni".
La parte più antica del paese è costituita dalla rocca, sulla quale è stata edificata la chiesa parrocchiale, dedicata a San Pietro, e dagli edifici immediatamente adiacenti che mantengono la struttura medievale. Ai piedi dell'altura si sono progressivamente sviluppate tipologie edilizie riconducibili alla fisionomia tipica del "borgo". Il paese, durante l'ultima guerra mondiale, fu caposaldo della Linea Gotica; di questa imponente struttura difensiva rimangono importanti testimonianze, rilevanti anche per la promozione turistica che è possibile attivare ai fini della valorizzazione del sito.
L'espansione recente è avvenuta lungo l'antica strada, che scendendo a valle, collegava Anchiano con Borgo a Mozzano tramite il guado del Passo della Barca. L'immissione di questa strada, con la statale dell'Abetone, costituisce oggi un punto critico che deve trivare una soluzione alternativa.

Indirizzi di carattere strategico, direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. Il recupero e la riqualificazione formale del centro antico di Anchiano, esteso agli spazi di relazione sociale, quali le vie e le aie, i giardini e gli orti; recupero degli edifici e loro riuso per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi per la qualità della vita delle persone e al fine di favorire iniziative di valorizzazione turistica e ricettiva, nel rispetto della qualità ambientale e architettonica e dei tipi edilizi presenti.
2. La valorizzazione delle aree del contesto antropizzato all'intorno del paese al fine di favorire la richiesta di nuova residenza, compatibilmente con la salvaguardia della morfologia dei luoghi e delle iniziative di recupero del paesaggio agrario degli orti e dei coltivi.
3. L'integrazione di servizi e attrezzature (nuovo impianto di depurazione), parcheggi pubblici e privati in superficie e coperti, e aree a verde polivalenti di uso pubblico (quali, ad esempio, campo di calcetto e aree per manifestazioni culturali folcloristiche), con la relativa viabilità di accesso, nel rispetto dei caratteri tipici dei luoghi e delle infrastrutture antiche, al fine di incentivare la frequentazione del paese e favorire il turismo.
4. La previsione di un nuovo tracciato stradale di ingresso al paese, con immissione dalla statale n. 12, da concordare con l'ANASS, ricorrendo al recupero e alla ristrutturazione di alcune delle strade esistenti che scendono verso il fondovalle del Serchio.
5. Il R.U. deve individuare le aree necessarie alla attuazione dei piani della protezione civile.
6. Il R.U. deve individuare aree, da mantenere in ordine e pulizia, per lo stoccaggio di materiali che non possono trovare posto all'interno del centro abitato.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Le azioni e gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3, del precedente paragrafo sono da attuarsi mediante il ricorso a discipline normative dettagliate e, ove del caso, con ricorso a piani attuativi.
- Gli interventi relativi alla nuova edificazione residenziale devono assicurare una superficie pari a circa 1/3 di quella complessiva da destinare all'uso pubblico.

U.T.O.E. n. 25	**ANCHIANO**

Sup. territoriale: 124.944 mq.
Sezioni di censimento: 18, 20, 115 (parte)
Popolaz. residente al 31/12/2001: 299 ab.
Popolaz. potenzialm. insediabile: 76 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***1.687,50***	***0,00***	***0,00***	***-1.687,50***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Ex scuola	25.01	1.000,89				
Cimitero	25.06	1.163,81				
Lavatoio pubblico	25.07	20,75				
Impianto di depurazione acque reflue	25.08	1.553,16				
Serbatoio acquedotto	25.10	49,95				
Chiesa di S. Pietro Ap. e S. Giusto	25.03	631,08				
Tot.		***4.419,64***	***750,00***	***0,00***	***0,00***	***3.669,64***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico	25.04	950,85				
Verde pubblico					1.500,00	
Tot.		***950,85***	***3.375,00***	***0,00***	***1.500,00***	***-924,15***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	25.02	997,62				
Parcheggio	25.05	355,42				
Parcheggio	25.09	30,38				
Parcheggio					1.500,00	
Tot.		***1.383,42***	***3.187,50***	***0,00***	***1.500,00***	***-304,08***
Totale		***6.753,91***	***9.000,00***	***0,00***	***3.000,00***	***753,91***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	4.881,49	20	2.840,00	**21** ~~15~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	0,00	0,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	24

U.T.O.E. n. 26, PIANELLO

Superficie territoriale (indicativa)
mq. 91.252.

Sezioni di censimento interessate
n. 115 parte.

Località interessate
Pianello.

Vincoli operanti nell'area della UTOE
Vincolo idrogeologico, fascia di rispetto della viabilità di interesse sovracomunale, ambito B dei corsi d'acqua, corsi d'acqua di interesse paesaggistico, aree boscate soggette a vincolo idrogeologico e aree di interesse paesaggistico.

Descrizione e caratteri prevalenti
L'UTOE di Pianello comprende le aree a destinazione produttiva definite negli strumenti urbanistici previgenti, in gran parte già edificate, e si estende a comprendere il nucleo insediativo originario di matrice agricola ed ora ad uso prevalentemente residenziale.

Direttive e prescrizioni operative
Le presenti disposizioni, operative per l'attuazione del P.S., sono da definire, dettagliare e garantire nella redazione del regolamento urbanistico. Il R.U. e gli altri strumenti di attuazione devono individuare (precisando i perimetri e le aree oggetto di intervento) e disciplinare con apposite norme, gli interventi previsti.
Sono indirizzi, direttive e prescrizioni operative:

1. La realizzazione delle opere di messa in sicurezza idrauliche del fiume Serchio, già progettate a livello preliminare, per l'area in oggetto.
2. Il recupero e la riqualificazione formale del nucleo originario di matrice agricola, esteso alle vie e le aie, ai giardini e agli orti; per favorire la residenza stabile e migliori standard abitativi per la qualità della vita nel rispetto dei tipi edilizi.
3. Il consolidamento delle attività produttive previste dalla strumentazione urbanistica vigente in conformità al dimensionamento previsto dal P.S.
4. La realizzazione di una soluzione di innesto della viabilità di servizio alla zona produttiva con la strada statale che permetta di mitigare la velocità sul rettilineo stradale e ridurre i punti di conflitto dell'intersezione.
5. Le strade esistenti da mantenere, quelle da ristrutturare e quelle di nuova realizzazione devono avere carreggiate di misura atta alla messa a dimora di filari di alberi.
6. La limitazione e la prevenzione delle immissioni atmosferiche al fine di salvaguardare la qualità dell'aria rilevata di buona qualità nei recenti rilevamenti a cura della Provincia di Lucca.

Modalità di attuazione delle principali azioni

- Gli interventi di cui al punto 4 del precedente paragrafo sono da realizzarsi mediante il ricorso a piani attuativi e devono assicurare una superficie pari a circa la metà di quella complessiva prevista, da destinarsi all'uso pubblico.
- La prevenzione delle immissioni atmosferiche al fine di salvaguardare la qualità dell'aria rilevata buona nei recenti rilevamenti a cura della Provincia di Lucca.

U.T.O.E. n. 26 PIANELLO

Sup. territoriale: 79.597 mq.

Sezioni di censimento: 115 (parte)

Popolaz. residente al 31/12/2001: 0 ab. (Il numero di abitanti attualmente esistenti è irrilevante al fine della determinazione degli standards urbanistici, trattandosi di pochissimi nuclei familiari che per il soddisfacimento delle attrezzature colletive e dei servizi gravitano verso le UTOE vicine.)

Popolaz. potenzialm. insediabile: 0 ab.

Oggetto	**n.** (*)	**1. Esistenti** mq.	**2. Standard DM 1444/68** (art. 3) mq. (**)	(artt. 5.1, 5.2) mq.	**3. Previsione P.S.** mq.	**4. Saldo standard** (4=1+3-2) mq.
Aree per l'istruzione						
Tot.		***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Aree per attrezz. di interesse comune						
Lavatoio pubblico	26,03	9,00				
Cabina Enel	26,02	8,55				
Tot.		***17,55***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***17,55***
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport						
Verde pubblico					500,00	
Tot.		***0,00***	***0,00***	***0,00***	***500,00***	***500,00***
Aree per parcheggi						
Parcheggio	26,01	1.097,82				
Parcheggio					800,00	
Tot.		***1.097,82***	***0,00***	***0,00***	***800,00***	***1.897,82***
Totale		***1.115,37***	***0,00***	***0,00***	***1.300,00***	***2.415,37***

Dimensionamento dei carichi insediativi	**Res. P.d.F. vigente (mq.)**	**Previsione P.S.** unità abit. nuove	sup. utile mq.	unità da recup.
Insediamenti residenziali	0,00	0	0,00	3 ~~0~~

Dimensionamento delle aree produttive	**Esistenti** mq.	**Previsione P.S.** mq.
Insediamenti produttivi	60.650,91	40.000,00
Insediamenti commerciali	0,00	non valutabile, ma ammessi
Attività terziarie	0,00	0,00

Dimensionamento delle attrezzature turistico - ricettive	**Esistenti** P.L.	**Previsione P.S.** P.L.
Attrezzature turistico - ricettive	0	0